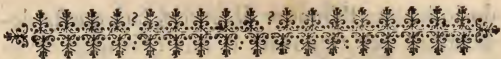
RELATIONE
DELLE
PROVINCIE VNITE
DEL PAESE BASSO

DESCRITTA
DEL CONTE
GALEAZZO GUALDO PRIORATO

In Colonia Appresso di Pietro de la Place
Anno 1668.

ALL' ALTEZZA SERENISSIMA

DI

GIO: FEDRICO

DUCA DI BRUNSVVIC, E LUNEBURG, &c.

FRà le cose più degne di curiosità è quella senza dubio, che porta la cognitione de gli affari del Mondo, del quale havendo io scorsa qualche parte, & osservate le qualità de diversi Paesi, metto alle stampe per hora questa delle sette Provincie del Paese Basso; e seguendo lo stile de gli Autori, che sogliono appoggiare le lor fattiche alla protettione di qualche Grande, non hò saputo eleggere il più proprio di V: A: Serenissima le di cui eccelse prerogative volano con maravigliosi applausi per tutto il Mondo, e li di cui pensieri sempre più accrescono con le sue eroiche operationi lo splendore de suoi Gloriosissimi Antennati, ad' uno de quali haven-

do io havuto l' honore di ſervire, ſarà queſta dedicatione per rinuovare la mia oſſequioſa divotione, che profeſſo alla Sereniſſima ſua caſa nella perſona ancora di V. Al.a Sereniſſima nella quale s'acumulano tante virtù ſingolari, che trovo eſſer povero il Mondo per tributarne la ſua fama, e la mia humiltà deve ſolamente riverirle. Riceva dunque V. A. Sereniſſima nella povertà di quel dono il deſiderio di quel cuore, che rinchiudendo una divotione oſſequioſo, ſi dichiarerà per tutto il corſo di ſua vita.

Di V. A. Sereniſ.ma

Humilliſſimo & Oſſequentiſſimo Servo

GALEAZZO GUALDO PRIORATO.

A CHI LEGGE.

LE ſette Provincie Vnite de Paeſi Baßi, che doppo eſſerſi ſmembrate dal Dominio del Rè Cattolico hanno formato una Republica, la quale à noſtri giorni, per tutte le ſue circoſtanze appare, non meno maraviglioſa, che formidabile, ſi ſono da quel tempo ſino al preſente mutate talmente di faccia, che chiunque le conſidera delineate nel loro antico Stato, con pararello al nuovo, non ſaprà più riconoſcerle, per quelle ſteſſe di prima. E ſe bene più d' una hiſtoria di conto, ſi nationale, come, foraſtiera ne hà, ò incidentemente, ò di profeſſo tramandate di mano in mano le noticie della loro trasformatione, e da più d' uno ſe ne ſia fatto anche un formale ritratto, queſto però parendo à me più di proſpettiua, che altro; ſtimaro pregio dell'opera, ſe doppo haverle ſino del 1663. per mia privata iſtruttione conſiderate perſonalmente con iſquiſita accuratezza, portandomi di luogo in luogo, e viſitandone ciaſcun membro à parte, ne ponga ſotto l' occhio del Mondo un eſato modello in tempo, che il grido della loro potenza riguardata da tutti con ſopraciglio per le ultime

time contese con l'emola formidabile Inghilterra, terminate con tanta riputatione loro, può haverne più che eccitata in molti una curiosità singolare; rimettendo la narrativa de gli ultimi successi, e guerre alla mia Historia universale, che non è lontana dalle stampe, e ristringendomi in queste poche carte ad' una relatione chiara, schietta, e veridica delle qualità di ciascuna delle Cittá, che vi si comprendono, si Dominanti, come suddite, delle forze terrestri, e maritime, dè traffichi, delle relationi, e corrispondenze con altri Potentati, e di varie altre particolaritá, che giudico riuscirano gradite á Lettori, da quali attendo compatimento per qualche errore in che fusse scorsa la trascuraggine del compista, e dello stampatore vivete felici.

Er-

INDICE.

Ge-

RE-

RELATIONE

Delle Sette Provincie Unite DEL PAESE BASSO.

Gn' una di queſtè è ſovrana, e ſi governa da ſe ſteſſa.

La Gheldria è Ducca. L'Olanda, e Zelanda Contee. Vtrecht, Friſia, Overiſſel, & Groningen ſignorie.

Di quatro parti della Gheldria il Rè di Spagna ancora ne tiene una con la Città di Gheldera. L'altre trè compongono la Provincia, & in queſta ſi contengono l'infraſcritte Città.

Città della Gheldria.

1. Nimega.
2. Zutphen, *qual è anche contea.*
3. Arnhem.
4. Grol.
5. Hardervvick.
6. Doesborg.

7. Elburg.
8. Tiel.
9. Bommel.
10. VVageningen.
11. Hatten.
12. Bronchorst.
13. Borcum.
14. Scherenberg.

Città Dell Olanda.

1. Dort.
2. Harlem.
3. Delft.
4. Leyden.
5. Amsterdam.
6. Gouda.
7. Rotterdam.
8. Gorcum.
9. Schiedam.
10. Schoonhouen.
11. Briel.
12. Alcmaer.
13. Horn.
14. Encusen.

15. Edam.
16. Monikdam.
17. Purmerend.

Vi ſono di più nel l'Olanda l'infraſcritte terre, che pur ſi chiamano Città; mà non tengono voto nelle Aſemblee. Queſte ſono. San Getrudemberg, Heusden, VVortum, Vianen, Iſelſtein VVoerden, Oudevvatter, Neukelom, Aſperen, Leerden, Naerden, VVeſpen, Muyden.

Citta della Zelanda.

1. Middelbourg.
2. Zerizia.
3. Golſa.
4. Tolen.
5. Vleſſingen.
6. Veera.

Città della Provincia d'Vtrecht.

1. Vtrecht.
2. Amersfort.
3. Rhenen.

E'da ſaperſi che li voti de queſta Provincia

ſono compoſti da gli eletti dalla parte de gli Eccleſiaſtici, ò ſian Canonici Secolari, della nobiltà, e Cittadinanza.

Città della Friſia.

1. Levverdem.
2. Bolſvvaert.
3. Franeker.
4. Sneeck.
5. Dockum.
6. Harling.
7. Staveren.
8. Sloten.
9. VVorcum.
10. Hinlopen.

Città d' Overiſſel.

1. Deventer.
2. Campen.
3. Zvvol.

Della Provincia di Groningen.

Groningen ſola.

In ogn' una di queſte Provincie la nobil-

biltà hà pur il suo voto, & è il primo; mà i nobili sono i più deboli, e poueri. Di modo che nelle 7. Prouincie Vnite sono 54. Città con voto.

Voto della Nobiltà delle 7. Prouincie.

Delli Deputati di queste si formano gli stati d' ogni Provincia, che risiedono come di Gheldria in Sternhen, se bene qualche volta ancora à Nimega & hor à Zutphen. In Sternhen però stà sempre il supremo tribunale della giustitia dove l' altre Città inviano i lor deputati. Quei d' Olanda risiedono all' Haya. Quei di Zelanda à Middelbourg. Quei d' Vtrecht à Vtrecht, quei di Frisia à Leuerden, quei d'Ouerissel à Deventer, quei di Groningen à Groningen, potendo ogni Città inviarui quanti Deputati gli piace.

Da ogn' una di dette Provincie si manda uno, due, trè, quatro, ò più Deputati all' Haya, e di questi si compone l' Asemblea de gli stati Generali, che per ordinario ivi dimorano. Qualche volta però si sono trasferiti altrove, conforme il bisogno hà comportato. L' anno 1608. si radunarono à Berghen op Zoom, per esser più vicini ad Anversa dove si cominciò la

Asemblea de gli Stati Generali che dimorano all' Haya.

gotiatione della tregua del *1609*. Nel *1629*. si trasportarono à Vtrecht per causa dell'invasioni fatte dà gl' Imperiali, e Spagnuoli nel paese vicino. Quando si fece il congresso di Munster per i trattati della pace Generale si trattò di trasferirli à Zutphen; mà non si fece, perche seguì la pace prima di quello si credeva con le dette Provincie Vnite separatamente.

Auttorità de gli stati Generali

L' officio di quest' Asemblea de gli stati Generali è di pigliar conoscenza di tutti le cause concernenti l' interesse della Republica, mantener la buona corrispondenza co' Principi stranieri, riceuer, & ascoltar gli Ambasciatori de Principi, spedir lettere, & ordini à loro Rappresentanti, e far ogn' altra cosa spettante al governo Politico. Ne gli affari poi d' importanza, come di far guerra, pace, lega, tregua, soccorrer amici, metter gabelle, e simili altre speditioni, non possono concluder senza l' intervento di tutte le *7*. Provincie, e Queste pure non possono risolver senza l'approvatione di tutte le Città, che hanno voto.

I Deputati, che compongono il corpo de gli stati Generali all' Haya durano per ordinario

rio nelle lor cariche 3. anni, e poi ſi cambiano; mà qualche volta alcuno vien di nuovo confermato, per maggior tempo ancora.

I Deputati ſolamente di Zelanda ſono in tutti i Collegi in vita, & ogni Provincia può mandar quanti Deputati gli piace, e ſtarui un' anno, due, ò quanto le pare, ma' ſiano quanti ſi vogliono, tutti inſieme non hanno altro, che un voto ſolo. Di maniera, che ſi reſtringono i voti ad'otto ſolamente, che ſono 7. delle 7. Provincie, & uno per la nobiltà, che tiene la precedenza, e l' primo voto.

In queſt' Aſemblea de gli Stati Generali ogni ſettimana un Deputato d' una Provincia entra per Preſidente. L' officio di queſto è d'introdurre i negotii, che paſſano nella ſua ſettimana, qual dura dà un Lunedì all' altro.

Coſa ſia il Preſidente.

I Signori, che compongono queſta Aſemblea in queſt' anno 1663. ſono gl' infraſcritti.

Per Gheldria.

1. Il Baron di Gent.
2. Il ſig. di Brachel.

Queſti due ſono per la nobiltà del quartier di Nimega, e durano in vita.

3. Il

3. Il sig. Aukelom Borgomastro di Nimega.
4. Il sig. Riperda di Beurssen per la nobiltà di Zutphen.
5. Il sig. di Raesfelt per la nobiltà del quartier di Sternhaim.
6. Il sig. Huygens per la Città d' Aernhaim.
7. Il sig. Van de Steen per la Città di Tiel.
8. Il sig. De Bie per la Città di Bommel.
9. Il sig. di Ommeren per la Città di VVageningen.

Questi hanno di trattenimento annuale due mila fiorini, & è lecito à detti Deputati di comparire nell' Asemblee come straordinarii, e dar i lor voti come dà i Deputati ordinarii.

Per l' Olanda.

1. Il Baron Merodes per la nobiltà.
2. Il sig. Svvanenburg per la Città di Leyden.
3. Il sig. Goeree per Rotterdam.
4. Il sig. Cant per Gouda.
5. Il sig. Nieubourg per la Città d' Alckmaer.

Questi durano 3. anni nella carica, e questi spirati succedono quelli d' altre Città.

Per Zelanda.

1. Il sig. Reigersbergen per la Città di Middelbourg.
2. Il sig. Cromon per la Città di Tergoes.
3. Il sig. Kien per Veera.
4. Il sig. Vribergue per Tolen.
5. Il sig. Lamssens per Vlessingen.
6. Il Deputato per la Città di Zirizea essendo morto ultimamente nella Città d' Embden non haveva ancor eletto in suo luogo.

Questi sono tutti perpetui in vita.

Per Vtrecht.

Il Baron di Rensvvoude per gli Ecclesiastici.
Il sig. d' Amerogen per la Nobiltà.
Il sig. Vander Holck per la Città d' Vtrecht l' altre quatro Città non compariscono in quest' Asemblea.

Per Frisia.

1. Il sig. Glinstra.
2. Il sig. Baart.
3. Il sig. Radbodus.
4. Il sig. Brorsma.
5. Il sig. Can.

Per Overissel.

1. Il sig. Mulart per la noblità.
2. Il sig. Almelo pur per la nobiltà.
3. Il sig. Isselmayden.
4. Il sig. Longen per Campen.
5. Il sig. Schricok per Deventer.
6. Il. sig. Royer per Zvvol.

Per Groningen.

1. Il sig. Iulsinga, & il
2. Sig. di Grues per la Città.
3. Il sig. Gerlacio,
4. Il sig. Nienoort.
5. Il sig. Manninga.
6. Il sig. Riperda.

(3–6) per il paese.

I Consiglieri Deputati de gli stati d'Olanda, che deliberano, e dispongano de gli affari della Provincia in assenza de gli stati che li convocano.

Il sig. di VVimmenum per la nobiltà Presidente del Collegio.

Il sig. di Beueren per la Città di Dordrec.

Il sig. Bol per la Città d'Harlem.

Il

Il ſig. Groenendyck per la Città di Leyden.
Il ſig. Lodeſtein per la Città di Delft.
Il ſig. Tulp per la Città d' Amſterdam.
Il ſig. Cools per la Città di Gouda.
Il ſig. Vander Hore per Rotterdam.
Il ſig. Kroeg per Schiedam.

Queſt' Aſemblea ſi tiene in una gran camera da una parte, della quale à man deſtra appreſſo alla muraglia nell' entrar ſtà una lunga, e larga tavola dalli due capi rotonda, dove nel mezzo di quella verſo il muro ſede il Preſidente di ſettimana, e tutto all' intorno della medeſima ſeguono i Deputati delle Provincie per ordine.

Modo oſſervato nel ſeder alla tavola nell' Aſemblea.

La Gheldria hà la precedenza, poi l' Olanda, Zelanda, Vtrecht, Friſia, Overiſſel, e Groningen. Nella denominatione dell' Olanda ſi comprende anche la Nordlandia.

I Deputati hanno le lor commiſſioni, & inſtruttioni ſpeciali dalle lor Provincie, à quali danno noticia de tutto ciò paſſa, eſſendovi perciò una ſecretaria dove ſono perſone d' ogni Provincia, che copiano le ſcritture, che le ſono inviate, occorrendo alcuna coſa nuova non

compresa nelle lor instruttioni, ne spediscono l' auviso alle Provincie, per ricever gli ordini di ciò devono rispondere.

Nell' Asemblea de gli stati Generali in conformità dell' unione fattasi in Vtrecht l' anno *1571.* non si possono risolver nessuni accordi di pace, ò di guerra; tregua, contributioni, è simili, come s' è detto di sopra, senza il consentimento de tutti; mà in altri casi si possono deliberar gli affari per pluralità de voti, i quali si danno in voce con libertà ad' ogn' uno di dir il suo parere prò, ò contra. La medesima unione fatta à Vtrecht auttorizava, i Governatori, e Giudici sopra le diferenze, che potevan nascer frà le Provincie circa la pace, guerra, tregue, e contributioni, e di elegger altre persone, per consigliar, e concluder; mà ciò non s' è poi practicato.

Quando, e perche fù instituita l' Asemblea de gli Stati Generali.

Altre volte tutto il governo delle Provincie Vnite passava per un consiglio di stato, ne u' era questa Asemblea de gli stati Generali, la quale fù instituita quando gl' Inglesi tenevano le lor guarniggioni nelle Piazze di Vlissingen, Bril, Veera, e Rammeken, depositate nelle mani della

Regi-

Regina Elisabetta per i grand' aiuti, ch' ella diede alle dette Provincie nel cominciamento della rivolta, per lo ch' pretese anche, ehe il suo Ambasciator assistesse al detto consiglio di stato, acciò non si deliberasse cos' alcuna senza sua noticia, il ch. si fece, e continuò sin all' anno 1587. che stabilita in maggior potenza l' unione delle 7. Provincie, furono i sudetti Inglesi costretti d' uscir dalle soprascritte Piazze, e per toglier all' Ambasciator Inglese la conoscenza de gli affari secreti si formò questa nuova Asemblea de gli stati Generali, con l' esclusione del sudetto Ambasciator, qual mal sodisfatto ritornò in Inghilterra, e da ciò procedè, che quei Rè non hanno dopoi tenuto più Ambasciator ordinario; mà solamente un Residente, ò inviato, ó qualche Ambasciator straordinario.

Se ne dolsero accerbamente gl'Inglesi; mà gli stati rispondevano, che l' Inghilterra non havendo più interesse di haver noticia de gli affari della guerra, per proveder alla conservatione delle Piazze, che vi tenevano, cessata la causa doveva cessar ancora l' effeto, e che se preten-

tendevano dì continuar in detta cognitione de negotii di stato per i soccorsi, che contribuivano: la Francia similmente, ch' era nè termini medesimi, poteva pretender le stesse prerogative.

Qual sia l' auttorita del cons. di stato

Questo consiglio, di stato vi è ancora al tempo presente, & è composto de Deputati di ciascuna Provincia, che vi sono inviati di mano in mano. Le rissolutioni di questo Consiglio possono esser reviste dà gli stati Generali, e quando si deve trattar de negotii rilevanti, chiamano nell' Asemblea loro il medesimo Consiglio di stato.

Il Conte di Leicestre Capitan Generale delle Provincie Unite.

Assisteva à quest' Asemblea de gli Stati Generali il Governator, e Capitan Generale. Il primo fu Guglielmo di Nassau Principe d' Oranges capo della rivolta, che vi teneva grandissima auttorità; mà essendo egli stato proditoriamente ucciso in Delft l' anno *1584*. e trovandosi Mauritio suo figliolo ancor in età minore, subintrò nella di lui carica Ruberto Dudley Inglese Conte di *L*eicestre ad' instanza della Regina Elisabetta sino al *1587*. che fù eletto poi Mauritio, e scacciati gl' Inglesi. Mauritio, com' era

era Principe di elevati ſpiriti, e di gran valore accompagnato d'ottima economia. Hebbe ſempre grand' auttorità in quelle Provincie, perche vi era biſogno dell'opera ſua, e ſeppe anche mantenerſela vigoroſa ſino alla ſua morte ſeguita nel *1624*.

Raccanto dell' attioni de Principi d'Oranges.

Subintrò il Principe Fedrico Henrico ſuo fratello nella carica, e nell'eredità in cui trovò più d'un millione de contanti, & egli pure fù in grandiſſima ſtima, per l'impreſe nobiliſſime che fece, non inferiori à quelle del fratello. Nello ſteſſo poſto ſarebbe anche ſtato il Principe Guglielmo ſuo figliolo, ſe coll'eſſerſi maritato con la Principeſſa Maria d'Inghilterra, e dopò tal matrimonio dato in maggior faſto, e grandezza, non haveſſe riſuegliata la geloſia, che ſogliono prender gli ſtati liberi di chi troppo s'innalza in potenza ſopra gli altri.

Morì egli l'anno *1650.* poco affettionato alla Città d'Amſterdam, per le oppoſitioni fatte à ſuoi diſegni, laſciò un figlio unico poſtumo, chiamato Guglielmo Fedrico, e reſtò la carica vacante, per non aſſentir le Provincie di conferirla ad' un infante inhabile ad' eſercitarla. Pro-

curò

curò d' haverla il Principe Lodovico di Naſſau Governator Generale della Friſia; mà non gli fù dato d' orecchie. E però non eſſendovi al preſente più Capitan Generale ſi parlerà ſolamente di quelli, ch' antecedentemente hanno goduta tal dignità.

Il Principe d' Oranges era Governator, e Capitan Generale delle Provincie Vnite, & Ammiraglio Generale del Mar. Ogni Provincia gli dava il commando del ſuo governo particolare eccetto che quella di Friſia, che ſempre hà havuto un Governator ſuo proprio.

Le commiſſioni di Capitan, & Ammiraglio Generale gli erano date dà gli ſtati Generali à quali preſtava il giuramento. Erano ſottoſcritte dal Preſidente di ſettimana, e regiſtrate dal Nodaro Publico.

Haveva luogo nell' Aſemblea d' eſſi ſtati Generali nel Palazzo della Contea d' Olanda all' Haya, nel quale il Principe ſin' hoggidi tiene pur il ſuo alloggiamento.

Qual era il luogo del Principe d' Oran-

Non andava eſſo Principe nell' Aſemblea che per occaſione di negotii rilevanti. Il ſuo poſto era à capo la tavola, che ſta verſo il camino

mino vicino alla porta per cui s' entra nella stanza. Sedeva in una sedia da poggio à braccio di veluto verde à diferenza di quelle de Deputati, che sono senza poggi, e di semplice panno verde. Quella del Presidente di settimana é à poggio; mà di solo panno verde.

gesnell' Asẽblea

Quando gli Ambasciatori di teste Coronate, ò qualch' altro Principe vanno all' audienza se lé dà similmente una sedia á poggio di veluto verde dall' altra parte della tavola all' incontro del Presidente antedetto. Alli Residenti, & inviati dalle Corone si dà pure una sedia à poggio di panno verde nel medesimo posto.

Honori che si fãno à gli Ambasciatori quando vãno all' audienza

E come i Residenti & Inviati.

La radunatione dell' Asemblea comincia ordinariamente due hore avanti il mezzo giorno, e dura sino à mezz' hora doppo di questo, se però non vi sono affari, che la sollecitino, ò la ritardino d' avantaggio.

Non si tiene doppo pranso se non in caso di qualche radunanza espressa per negotio straordinario nella qual occasione il Presidente fà auuertir i Deputati. Si convoca,

ancora ben ſpeſſo la Domenica dopo *la predica* la matina, & rare volte dopo quella della ſera.

Offervationi ſopra il Modo di preporre, e riſolover le materie,

Quando i Deputati ſono radunati nella ſtanza il Preſidente fà *le perghiere ſolite, ò pure* le fà il Notaro, ó il ſuo ſoſtituto.

Ciò fattoſi il Preſidente prepone la materia ſopra la quale i Deputati d' ogni Provincia dicono il lor parere per ordine, e ſecondo le diſpute, che vi naſcono ſi mutano l' opinioni, e ſi dibatte ſino alla concluſione.

Quando i Deputati d'una Provincia trovano dificoltà ſopra un negotio ſi ritirano dentro una ſtanza apartata, & ivi lo conſigliano frà di loro, e poi ritornano à dir il lor parere nell' Aſemblea, e ſe non tengono dalla lor Provincia ſofficiente auttorità ſi riſervano di ſcriver á lor Superiori, e n' aſpettano gli ordini, ò pure danno il lor aſſenſo à conditione, che ſia dalla Provincia ratificato.

Il Principe d' Oranges non haveva votò nell' Aſemblea; mà ben ſpeſſo la di lui opinione era abbracciata. Soleva pronunciar, ò differir il ſuo ſentimento ſecondo iſcopriva la coſtitutione

dell'

dell' affare, e dé Deputati, usando in ciò prudenza per non esser contradetto, e per havere tempo in ogni caso di difficoltà, di maneggiar à parte i Deputati, e renderli capaci delle ragioni, e per conservar il posto di mediatore delle lor differenze nelle quali molte volte si rimettevano à lui in cose però, che non poteva esser loro sospetto.

Il Principe d' Oranges non haveva voto nell' Asemblea.

La conclusione d' ogni affare si fà per il Presidente di settimana, él Notaro ne tien nota particolare per registrarne il decreto. S' è stimato bene da qualche tempo in quà di far un riassonto di ogni negotio, il giorno seguente, ò qualch' altro doppò la deliberatione fattasi. Allhora si ritorna à legger il sudetto decreto, e non incontrando altra oppositione viene inassolutamente decretato.

Questa forma fù introdotta per ouviar ad ogni inganno, imperoche suole alcuna volta occorrere, che per far passar un decreto contro l' opinione d' alcuno contradicente, se gli dà qualche commissione per farlo esser assente allhora che si deve deliberar, & anche per osservar se il Notaro habbia ben espressa l' intentione pu-

blica. Ciò fattosi il Notaro ne fà il registro nel libro publico, e ne spedisce gli atti, che sono sottoscritti dal Presidente, e controsegnati dal Notaro, in assenza del quale, uno de Deputati de gli Stati sottoscrive, con questa aggionta *in assenza del Notaro.* Il Presidente sottoscrive, e mette al capo *veduta* il Notaro più basso *per ordine del sudetto Signore Stato.* A qualche ato, che non sia in carta percamina mette il sigillo della Rep. in cera rossa sopra un pezzo di carta tagliarta.

In che modo si sottoscrivono i Decreti nell' Asemblea.

Vi è un' altro registro particolare in cui si registrano gli affari d' importanza, e secreti, qual si tiene dal Notaro, e questo non può esser veduto da altri, che da i Deputati.

De gl' interessi di consideratione sopra quali il Principe d' Oranges diceva il suo parere, nel registrarsi l' ato della deliberatione si diceva *col parere del Principe d' Oranges* il che si faceva per honore, e per render al decreto con maggior solennità, benche egli non havesse voto, come s' é detto.

Quando il Principe andava spontaneamente all Asemblea ne faceva di ciò auvertire. Quan-

do

do era chiamato da Deputati, lo facevano con una deputatione di questi. Vi andava dal suo appartamento à piedi, ò in carozza conforme, che il tempo, ò la sua sanità permetteva con la spada al fianco, qual fuori dell' essercito, e di publiche cerimonie rare volte portava. Avanti di lui, ò della sua carozza marchiavano otto Alabardieri vestiti della sua liurea, Questi Alabardieri erano come guardie del corpo. Il Principe Mauritio dopo la morte di Barnavelt, sospettando di qualche congiura faceva portar à tutti i suoi Lachè le pistolle al fianco, e tenersi sempre appresso alle porticelle della carozza non lasciando accostar alcuno. Oltre di ciò vi era una compagnia di *400.* soldati à piedi divisa in quattro squadre una delle quali montava in guardia ogni giorno. In questa compagnia s' arollavano molti Gentilhuomini stranieri, che venivano in Olanda per apprender l' arte militare. Il Capitano di questa compagnia portava titolo di Colonnello, e nell' essercito tutte le compagnie sciolte s' aggregavano à questa, & allhora questo

In che modo andava il Principe d' Oranges nell' Asēblea.

Guardie, e quali del principe d'Oranges.

Compagnia della guardia.

questo si chiamava il Reggimento delle guardie. Quando l' esercito andava in campagna non si faceva la guardia al Palazzo, salvo però né tempi di qualche tumulto, che intal caso s' assoldava una compagnia straordinaria, che faceva la guardia agli Stati Generali il che però succedeva rare volte.

Al tempo presente vi è ancor la detta compagnia. Nell' esercito era ancora una compagnia di corazze, & una d' Arcobuggieri à cavallo per la guardia del Principe. Il Capitano portava similmente il titolo di Colonello; mà nè questo, nè l'altro havevano la paga di tale, benche ne godessero per honore il titolo.

Honori con quali andava l' Oranges all'Asembleа.

Il Principe andando all' Asemblea era accompagnato, e servito da tutta la nobiltà, & Officiali di guerra, che si trovavano appresso di lui accompagandolo sino alla porta della camera senza entrarui. Gli Alabardieri lo aspettavano al piede della scala senza montar più ad' alto. La squadra, ch' era di guardia compartita alle tre porte del Palazzo non faceva spalliera ad' alcuno, nè meno alle Regine. Gli Stati non inviavano alcuno ad' incontrarlo,

lo

lo ſalutavano ſolamente nell' entrar, e ſortir dell' Aſemblea. I Deputati non portavano, ne meno portano adeſſo altri veſtiti, che i lor ordinarii.

Gli Ambaſciatori ſtraordinarii delle Corone vanno all' audienza accompagnati da quantità di carozze, che mandano gli Stati à Levarli con Deputati, e col medeſimo ordine ſono accompagnati alle loro habitazioni, e ciò ſi fà ogni qual volta vanno all' audienza. Gli Ambaſciatori ordinarii non hanno tal accompagnamento ſe non nell' audienza prima, e nell' ultima di partenza. Alle altre audienze vanno con le lor carozze allo ſcender delle quali due dé Deputati dell' Aſemblea li vengono à ricever, e li conducono ſino al poſto aſſignatogli come s' è detto di ſopra.

Come vano gli Ambaſciatori all' audienza publica.

I Reſidenti delle Corone ſono incontrati da due Deputati alla ſommità della ſcala appreſſo la ſala, e ſinoricondotti ſono al medeſimo luogo da dove i detti Deputati non partono ſe prima il Reſidente non è ſceſo otto, ò dieci gradini.

E coſi li Reſidenti & inviati.

Gli Ambaſciatori ſtraordinarii, ordinarii Inviati,

viati, e Residenti di Francia, e di Spagna parlano à gli Stati col sol titolo de *Signori*. Tutti gl' altri d' ogni Corona, e Principi li trattano col *titolo d' Alti e Potenti Signori* in conformità del decreto passatosi alcuni anni sono, col quale si dichiara non doversi amètter lettere, scritture, ne meno ambasciate senza il medesimo, dal che però la Francia n' è ecettuata, come la Spagna ancora.

Ambasciatori delle Corone hanno titolo d' Eccelenza.

Quando il Presidente risponde à gli Ambasciatori di teste Coronate, gli dà sempre il titolo d' Eccelenza. Nell' entrar, che fanno gli Ambasciatori nella stanza de gli Stati Generali, andando all' audienza, nessuno de consiglieri si smuove dal suo posto, mà solamente lo salutano col capello in mano. Il Notaro passa da un capo all' altro della tavola, e si mette dietro la sedia del Presidente, qual gli dà à legger la lettera di credenza datagli dall' Ambasciatore. Nel leggerla si comincia dalla sottoscrittione, e per la data, poi si legge la lettera, qual s' è in qualche lingua straordinaria si ratienne per farla tradurre. Gli Ambasciatori sogliono parlar nell' idioma del loro Principe, ó

In che modo si ricevono gli Ambasciatori andando all audienza publica.

si

si servono della Latina, ò Francese in caso, che non voglino passar per interprete.

Ordinariamente vien loro dimandata la propositione in scritto, e ricusando darla, li Deputati delle Provincie, tenendo sempre, avanti di loro sopra la tavola calamaro, carta, e penne notano i punti principali, e poi consigliano frà di loro per farne la risposta.

Il Presidente risponde qualche volta in Latino, mentre il linguaggio dell' Ambasciator non gli sia familiare.

S' e' osservato altre volte, che il Principe d' Oranges si trovava alle prime audienze de gli Ambasciatori delle Corone; mà l' ultimo defonto hà interrotto quest' ordine. Nondimeno fù obligato d' esserui nel *1647.* per la venuta de gli Ambasciatori di Moscovia, dichiarandosi questi di non voler andar all' audienza, se lui non vi assisteva.

Il Principe d'Oranges Defonto non voleva esser alle audienze de gli Ambasciatori nell' Asēblea.

Quando gli Ambasciatori hanno negotii importanti da trattar, dimandano nell' audienza de Commissarii, e gli Stati n' inviano uno d' ogni Provincia. L' Olanda però in tutte le

Quando s'assegnano Commissarii per trattar con gli Ambasciatori

deputazioni ne manda due. Le conferenze si tengono in casa dell' Ambasciator, qual non dà però la precedenza à detti Commissarii.

Nacque in altri tempi difficoltà sopra quello, che gli Stati pretendevano, che gli affari, che non sono puramente di stato; mà che concernono interessi particolari, come per le diferenze vertenti trà la compagnia dell' Indie Orientali di Francia, e quelle di queste Provincie contro i Portogesi, e la compagnia dell'Indie Occidentali, si dovessero trattar à Palazzo nella camera apartata; mà l' Ambasciator di Francia, nè quello di Portogallo vollero assentirvi.

Andando i Commissarii alla casa dell' Ambasciator riferiscono poi all' Asemblea il contenuto della conferenza. Se vi è questione di far un trattato i Commissarii hanno autorità di concluder, e sottoscriver. Facendosi due, ò più originali sottoscritti dall' una, è dall' altra parte, le sottoscrittioni dell' Ambasciator sono sempre le prime sopra la medesima linea, sottoscrive pari numero de Commissarii à gli Ambasciatori, che vi sono, conforme seguì nel trattato

Come si sottoscrivono i trattati.

tato del *1644.* & in quello della lega garantia *1647.* Vi erano trè Ambaſciatori di Francia nel primo trattato, e due nell' altro. Gli altri Commiſſarii ſottoſcrivono ſotto i lor collega ſecondo l'ordine delle Provincie. Sopra queſti originali ſono ſpedite le ratificationi nel tempo contenuto, ove¦li trattati ſono regiſtrati con l'autorità reciproca. Quella de gli Stati Generali è reviſta dal Preſidente di ſettimana, e ſottoſcritta dal Notaro col gran ſigillo publico in cera roſſa conteſſuto d' oro. Le ratificationi ſi conſegnano dà una parte all' altra vicendevolmente, e gli Stati danno primieramente la loro.

Ricevimento che ſi fà à gli Ambaſciatori nel lor ingreſſo.

All'arrivo de gli Ambaſciatori, coſi ordinarii, come ſtraordinarii il publico li fà ricever con honorato trattamento, e per trè giorni ſono ſpeſati in una caſa diſtinata à tal alloggio, e ſe per caſo detta caſa fuſſe impedita da qualch' altro Ambaſciatore ſe ne trova un' altra in cui gli Ambaſciatori ſtraordinarii dimorano tutto il tempo, che continua la lor Ambaſciata, pagandoſi l' affito dà gli Stati. Gli Ambaſciatori ordinarii hanno una caſa eſpreſſa pagata dal publico.

Tutti gli Ambaſciatori, e Reſidenti ſono franchi d' ogni gabella. Nell' anno 1633. gli Stati preteſero d' abollir queſta eſentione; mà l' Ambaſciator di Francia s' oppoſe, ne ſi paſsò più avanti.

All' arrivo de gli Ambaſciatori, il publico invia ad' incontrarli con quantità di carozze un quarto di lega fuori dell' Haya con due Deputati del corpo loro. Altre volte vi andava il Principe d' Oranges in vece delli Deputati; mà Fedrico Henrico fece abollir queſta uſanza. L' Ambaſciator di Francia preteſe il medeſimo trattamento; la diferenza però fù ſupplita con la ſcuſa delle ſue indiſpoſitioni, él Principe ſuo figliolo col trovarſi in caſi tali aſſente.

E Come incontrati, e ſin dove.

Gli Stati regolarono l' incontro, che ſi fà à gli Ambaſciatori, intendendo, ch' invece delli Deputati del corpo loro ſuppliſſero alcuni Signori del Paeſe; mà gli Ambaſciatori di Francia, e di Spagna s' oppoſero, ſtimando più honorevole una Deputatione del corpo dell' Aſſemblea, che quella de Signori ſoggetti alla medeſima.

Quando gli Ambaſciatori ſtraordinarii, ò ordinari arrivano mandano l' auviſo della lor venuta. I Stati inviano un Maſtro di caſa à Rotterdam, ò Leydem, che ſono i due paſſaggi più communi con ordine di ſpeſarli.

Dove, e quanti giorni ſi ſpeſano gli Ambaſciatori.

S'è preteſo ancora di levar queſto coſtume; mà gli Ambaſciatori di Francia, e Spagna l'hanno impedito.

Subito, che ſono gionti al lor alloggiamento, l' unione manda Deputati d' ogn' una delle Provincie à ſalutarli, e darli la buona venuta, e per i trè giorni continui, che ſono ſpeſati i detti Deputati vanno à pranſar, e cenar col detto Ambaſciatore. Finiti i 3. giorni di queſto trattamento gl' Ambaſciatori ſogliono regalar i Maſtri di caſa de gli Stati, e dar qualche danaro da deſtribuirſi al gli Officiali, che li hanno ſerviti, e regalano parimente quello, che porta ad eſſi il preſente, che fanno loro gli Signori Stati, i quali ſogliono nelle partenze de gli Ambaſcia-

ciatori ſtraordinarii di teſte Coronate regalandoli d'una colanna di *4*.mila ſcudi. Gli ordinarii di ſei mila fiorini. A gli Inviati ſtraordinarii, e Reſidenti Reggi di *1200*. fiorini. A Reſidenti & Inviati da Principi d' Alemagna, Italia, e ſimili di *800*. fiorini. A quelli delle Città Anſiatiche di *400*. ſino à *600*. fiorini. E' ſtato introdotto di dar i danari invece d' altro acciò gli Ambaſciatori gl' impieghino in quel che più lor agrada; mà ricuſando il danaro ſe gli danno catenne d' oro, ò bacili d' argento.

Regali che ſi fanno del Publico agli Ambaſciatori & altri Miniſtri alla lor partenza.

Si regalano ſimilmente i Commiſſari, ch' hanno concluſo con detti Ambaſciatori qualche affare d' importanza.

Quando s' inviano da gli Stati i loro Ambaſciatori à Principi ſtranieri, oltre le lettere credentiali, ne ſogliono portar anche de particolari del Principe d' Oranges, quand' era in vita, come pure ne portavano per il detto Principe, oltre quelle de gli Stati gli, Ambaſciatori che venivano in Olanda.

Subito che gli Ambaſciatori havevano havuta la lor prima audienza da gli Stati, andavano à quella dell' Oranges, à cui participavano

no il contenuto delle lor proposte per haverlo favorevole nelle lor negotiationi. Egli li riceveva à basso nel scender di carozza, e di nuovo li riaccompagnava fino alla medesima, non ritirandosi se prima non partivano. I medesimi Ambasciatori trattavano in tal modo ancor lui quando andava alle lor visite.

Trattamento de gl'Ambasciatori col Principe d'Oranges.

Pendendo i tré giorni delle spese publiche, non sogliono gli Ambasciatori ricever molte visite dà gli altri Ambasciatori, n' essi farne alcuna.

Non fù mai ancora deciso se il Principe d' Oranges doveva visitarli il primo. Egli visitava qualcheduno, e gli dava dell' Eccellenza, & egli riceveva ultimamente dell' Altezza. I Residenti non erano ricevuti da detto Principe, che nella propria stanza, e li accompagnava sin' alla porta dove si fermava sin che havevano voltate le spalle per andarsene. Non gli dava la mano in casa sua, ne mai li visitava.

Titoli de gli Ambasciatori e dell' Oranges.

Il detto Principe d' Oranges non dava la precedenza à Deputati de gli Stati, ne in casa propria, ne altrove, la dava però à gli Ambascia-

tori

tori della Requblica, e quand'era il corpo tutto unito di quella gli cedeva. Quando gli ſcriveva lo faceva in lingua Fiamenga dando loro il titolo d'*Alti, e Potenti Signori.* La ſottoſcrittione era di *humiliſſimo Servitore.* Il Principe defonto vi aggiongeva qualche volta anche l'*obedientiſſimo.* A conſiglio di Stato, & à gli altri Collegii metteva *Voſtro buon' amico.* Tutti lo trattavano d' Altezza dopo, che i Franceſi cominciarono à dargli queſto titolo; per lo paſſato non ſe gli dava, che dell' Eccelenza. Gli affari concernenti la militia, finanze per il pagamento delle truppe, fortificationi, artiglieria, contributioni, ſalva guardie, raſſegne di ſoldateſche, diferenże, che naſcevano frà queſte, & altre coſe ſpettanti alla guerra ſi trattavano nel conſiglio di Stato in cui pur ſi trattavano già tutti li negotii politici, avanti, che ſi fuſſe ſtabilita l' Aſemblea ſpeciale degli Stati Generali, come s' é detto di ſopra.

Modo col quale il Principe d'Oranges trattava con gli Stati Generali.

Autorità del conſiglio di Stato.

I Preſidenti di queſto conſiglio ſi fanno a Vicenda per à punto come nell' Aſemblea de' gli Stati Generali. Vi è però queſta diferenza, che ſe vi ſono trè Deputati d' una ſteſſa Provincia pre-

Preſidenti del conſiglio di Stato.

presiedono 3. settimane l' uno dietro all'altro.

Il Principe d' Oranges era il primo di questo Consiglio, e doppo lui il Governator Generale della Frisia. Il voto di detto Principe valeva per due, e quando andava nel medesimo Consiglio due delli Deputati venivano à levarlo sino nella sua stanza, e ve lo riconducevano.

Prerogative dell' Oranges nel detto consiglio

Ogn' anno verso il mese di Novembre il soprascritto Consiglio formava un Stato, ò sia petitione, continente li debiti, e le spese, che dovevansi far per mantenimento dell' esercito per l'anno seguente. Questa petitione era portata dal medesimo Consiglio in corpo à gli Stati Generali, che l' inviavano alle Provincie, acciò provedessero à modi, e fondi necessari il che non facevasi però regolatamente, alcuni tirandosi indietro, & altri facendo difficoltà di pagar le spese, che cedevano più à beneficio d' uno, che dell' altro.

Cosa sia petitione

Il Principe d' Oranges era capo della Giustitia, e Politica nella Provincia di cui era Governatore, e le sentenze, & ordinanze sotto suo nome si dispacciavano. Haveva di più autorità di far gratia della vita, dar sicurezza

de corpi, paſſaporti perſonali, ſalve guardie, e ſimili.

Ogni matina il Preſidente di ſettimana, coſi de gli Stati Generali, come del Conſiglio di Stato andavano à communicargli gli affari più importanti, che ſi dovevano trattar, per riceverne il ſuo parere, e riferirlo all' Aſemblea. Tutte le richieſte, e memorie s' adrizzano à gli Stati Generali, overo al conſiglio di Stato. Si portano al Preſidente di ſettimana, come ancora tutte le lettere, che vengono ſcritte da Principi ſtranieri, ſe non ſono preſentate da lor Miniſtri in Publico. Quelle de gli Ambaſciatori de gli Stati Generali, de Governatori di Provincie, e d' altri Miniſtri publici può il Preſidente leggerle, aprirle prima d' andar nell' Aſemblea, ſe non occorreſſe, che per qualche conſideratione, come ſe mancaſſero nella ſopra ſcritta de dovuti titoli, nel qual caſo ſenza eſſer aperte ſono reſtituite à chi l' hà preſentate, ò che reſtano nella ſecretaria con queſto moto ſopra d' eſſe, che vi ſcrive il Notaro. *Iacet aut reformetur.* Queſta autorità del Preſidente d' aprir le lettere gli dava modo di conſigliarle

prima

prima coll' Oranges, & haverne più preparata, e pronta l'informatione da darne all' Assemblea.

Il Presidente della Corte di giustìcia d' Olanda, e di Zelanda, e quello del gran Consiglio, che sono due giurisditioni communi frà le due Provincie, poiche elle furono le prime, per le quali cominciò l' unione, andava parimente ogni matina à darne conto al Principe d' Oranges & intender il suo parere sopra gli interessi, tanto di politica, quanto di giusticia in cose importanti.

Presidente della Corte di Giusticia Provinciale.

Era il medesimo Principe capo della Nobiltà delle antedette due Provincie. I Nobili d' Olanda, che sono ammessi ne gli Stati di questa Provincia sono *12.* over *15.* per elettione. Quando l'Oranges andava nell' Assemblea d'Olanda, prendeva il suo posto nel banco de nobili.

Il corpo della nobiltà d' Olanda non hà che un sol voto, come à punto hà ogn' altra delle *18.* Città comprese in detta Provincia, onde con questo sono *19.* voti.

Pensionario d'Olanda.

Il Pensionario, ò Sindico d' Olanda, è adesso il Signor di Vit di Dort, soggetto molto habile, di grand' ingenuità, e d' alta intelligen-

za. A questo tocca il far le propositioni de gli affari, come Avocato Generale nell' Asemblea de gli Stati di questa Provìncia, & il prenderne le conclusioni, Questo pur soleva communicar al Principe d' Oranges i negotii più importanti avāti, e doppo cominciata l'Asemblea se per sorte si non faceva da qualche Deputatione verso il medesimo Principe, il quale haveva la prerogativa d' elegger i Borgomastri delle Città, ecettuatone quella di Dort, ch' è la prima d' Olanda, & hà privilegio spetiale dell' Impre Carlo Quinto di nominar *24* Elettori, sei d' ogni quartiere, ò mestiere, che sono divisi in quatro parti, delle quali *24*. il Principe soleva eleggerne otto, ch' havevano *12*. voti, e questi poi scielgevano il Borgomastro, la carica del quale porta, che in tutto quell' anno, che l' esercita non possa dormir fuori della Città. A questo Borgomastro è concesso il poter far caminar avanti di lui due Alabardieri.

Autorità dell'Orāges d'elegger li Borgomastri delle Città.

Le Città dove il medesimo Oranges haveva facultà di dichiarar; Borgomastri, gli proponevano certo numero delli più prestanti Cittadini de quali egli scielgeva, chi à lui meglio piaceva, nella stessa forma elegeva i Presidenti, e Consiglieri delle

delle due camere, ò Corti di giusticia, e'l Pensionario d'Olanda ancora.

Gli affari secreti erano conferitti ordinariamente al detto Oranges, qual per esaminarli eleggeva Deputati dello Stato, che qualche volta tenevano autorità di concluder con esso lui, senza darne altra noticia all'Asemblea, per evitar, che non si venissero à iscoprir, e'l Notaro de gli Stati Generali assisteva à tal conferenza, e sottoscriveva, e sigillava le deliberationi doppò il *vidimus* del capo de Deputati; mà il Principe andava molto circospetto nel servisi di tal autorità, e massime doppò che gli Stati della Provincia d'Olanda, l'hebbero molto ristretta, fusse per gelosia, ò per renderla più considerabile. Quest' Asemblea si faceva principalmente per i disegni della campagna, operationi dell' esercito, & attacco di Piazze, nel che conveniva usar ogni secretezza. In quest' ultima occasione vi era per ordinario un Deputato d'ogni Provincia, e due di quella d'Olanda in conformità della sua prerogativa d'haverne lei sola due in ogni Deputazione.

Quando il Principe andava in campagna, gli

Stati Generali inviavano appresso di lui Deputati d'ogni Provincia, con quali conferiva i suoi disegni nell'occorrenze, che si presentavano; e quando le cose erano di tanta importanza, che li Deputati non havevano facultà di risolverle, il Principe ne dava parte à gli Stati Generali, perche inviassero altri Deputati, ò pure concedessero autorità à quelli che vi erano di poter deliberare. Mà però in campagna egli poteva far molte cose, essendo a lui permesso il far tutto ciò giudicasse confacevole al servitio Publico. Nondimeno però non se ne serviva, che con molta moderatione, per non porger gelosia, ò per non soccomber in caso d' avuenimento contrario á qualche doglianza, e riprensione. Non soleva confidar a'Deputati esistenti appresso di lui ciò, che voleva intraprender, se non nel punto dell'esecutione, è ben vero, che prima d' andar in campagna, conveniva risolver sopra molti disegni, per far provisione delle cose necessarie ad' intraprenderli; mà sempre si riservava il secreto di quello, à cui si voleva attaccar, che se poi gli mancava per la preventione de gli nemici, ò per altro accidente, ricor-

ricorreva à nuove deliberationi: ciò per tanto hà resa molte volte la campagna infruttuosa per causa delle lunghezze, e difficoltà, che s' incontravano nelle diversità dell' opinioni, e de gli interessi, ò fusse per la paura di troppo spender, ò per la gelosia d' una Provincia con l'altra. Imperoche d' ordinario la Zelanda desiderava, che l' esercito operasse in Fiandra per il beneficio, che riceveva dalle conquiste vicine. La Gheldria pretendeva, che si travagliasse alla parte sua, per meglio assicurarsi. L' Olanda voleva, che si facesse contro Piazze situate sopra fiumi dall' apertura de quali si portava utile al suo commercio.

Molte imprese sono mãcate per la lũghezza delle deliberationi.

Il Principe d' Oranges non poteva far batter danari nel Paese delle 7. Provincie Vnite; mà toltone questa marca di souranità, in tutte l' altre cose pareva n' havesse qualche apparenza.

Ogni Provincia può far batter moneta.

Ogni Provincia fà coniar monete d' oro, e d' argento sotto il suo impronto del medesimo peso, e qualità, che sono quelle di tutte l'altre Provincie, e queste monete particolarmente d' oro si spendono per tutta l' Europa, & in altre parti ancora.

Ogni

Ogni Provincia hà in se la souranità assoluta. così in quanto alla Religione, come alla Giusticia, Politica, Finanze, & ogn' altra cosa, senza che la Generalità si possa ingerire in altra maniera, che per preghiere, & esortationi. Mà nel Paese, e Piazze conquistate n' hà libero il poter, & il commando.

Dispositione de governi, e cariche.

La Generalità dispone à suo piacere de governi in tutte le Città, e Piazze conquistate, & i detti Governatori commandano all' armi; mà non à Cittadini, i quali sono sottoposti à loro Magistrati.

Il Principe d' Oranges però haveva grand' autorità sopra questa dispositione delle cariche militari, perche la Generalità à sua instanza, ò raccommandatione le conferiva à chi era da lui proposto.

Cariche maggiori negli esserciti.

La Generalità dispone pure delle cariche maggiori nella militia, come di Marescial di campo, Generali della Cavalleria, & Antiglieria, Luogotenenti Generali, Commissarii Generali, e simili.

Il Principe conferiva i Regimenti di Cavalleria, e Fanteria i quali prendevano però le lor

com-

commissioni dà gli Stati Generali, e prestavano il giuramento alla Generalità, e non altrimente nel Consiglio di Stato.

Dispensava pure le Compagnie, che vacavano in campagna di nation straniera à chi à lui piaceva; mà quelle della propria ogn' una di queste Provincie di cui era nativo il Capitano, ò di cui era il Reggimento proponeva cinque, ò sei sogetti al Principe, & egli eleggeva di questi quello, che più stimava habile, il quale prendeva da esso Principe la patente, e prestava il giuramento nel Consiglio di Stato. Vi era anche un Consiglio di guerra presso alla persona di detto Principe di cui egli era il capo. Questo haveva un Presidente il quale, prima di pronunciar sentenza, andava à chiederne il parere all' Oranges, che approvava, cambiava, ò sospendeva il giudicio conforme stimava di poterlo far con ragione, e con giusticia.

Dispensa delle cariche inferiori.

Eleggeva etiamdio un Luogotenente Ammiraglio, & un Viceammiraglio. Il primo si chiama volgarmente Ammiraglio, e prendeva le commissioni da lui. Quando vacavano tali cariche la

Officiali dell'Armata navale.

nomina si faceva dalla Prouincia d' Olanda di 3. persone, una delle quali era scielta dal Principe à suo piacimento. La Zelanda hà pur il suo Luogotenente Ammiraglio detto nella medesima forma; mà quando questo s' unisse con la flotta obedisse à quel d' Olanda. Erano *32.* vascelli da guerra sotto la direzione del Principe. In tempo di guerra tutti i vascelli, ciò e' i Capitani di quelli, prendevano le commissioni dal Principe; mà ne gli altri delle compagnie dell' Indie non teneva alcun' autorità. Prendevano ancora le commissioni dal medesimo Principe alcuni vascelli particolari, che per corseggiar il Mar, e prender i nemici eran lor concessi dagli Stati Generali alcuni driti, e ricompense, e così similmente altri chiamati vascelli Venturieri, perche andavano fuori alla ventura per buscar ciò che potevano. A questi pure i Stati lasciavano solamente le prese, che facevano, ch' erano un drito riservato. Il trattenimento del Principe era di *131.* mila fiorini all' anno prontamente pagati dalle Provincie Vnite nella maniera infrascrita.

Vascelli da guerra

La

La Gheldria gli pagava	fiorini	6000.
L'Olanda	fiorini	84000.
La Zelanda	fiorini	18000.
Vtrecht	fiorini	3000.
Overissel	fiorini	8000.
Groningen	fiorini	12000.
	Summa fiorini	131000.

La Frisia non u'era compresa, perche ella havendo il suo Governator à parte, lo paga ancora apartatamente.

La Frisia hà il suo governo separato.

In Campagna gli davano gli Stati Generali un'aiuto di costa hor di 30. & hor di 40. mila fiorini, & oltre lo stipendio fermo godeva ancora una certa portione di tutte le prese, che si facevano nel Mare. Hora non essendovi più Governator, ne Capitan Generale, per esser il Principe Guglielmo Fedrico in età minore, il commando della soldatesca è esercitato però con buono ordine, mentre per ogni Provincia vi sono officiali, e Governatori delle Piazze di guerra esperti, e agguerriti, che supplíscono al bisogno

Man-

Mantenevano le Provincie Vnite nel tempo della guerra, e particolarmente l'anno *1629.* havevano in campagna *50.* in *60.* mila combattenti, oltre i presidii in tutte le fortezze più importanti. Adesso in tempo di pace non trattengono se non la soldatesca convenevole alla guardia delle Piazze, per lo che risparmiano ogn'anno diverse tonne d'oro, che spendevano, e si vanno rinfrancando de i debiti fatti in quella lunga, e dispendiosa guerra, e'l risparmio, che fà la Provincia d' Olanda hora viene dalla riducione de gl' interessi sopra li contori di cinque à quattro per cento.

Camera de Conti della Generalità.

Oltre il Consiglio di Stato sopradetto, e l'Assemblea de gli Stati Generali, vi è la Camera de conti, della Generalità composta de Deputati delle Provincie, un Collegio sopra l'Ammiragliato, pur composto de Deputati di esse Provincie.

Collegio sopra l' Ammiragliato.

L' Olanda hà pur il suo Consiglio composto de Deputati delle *18.* Città, e Nobiltà, e di più hà *9.* Deputati sempre fermi all' Haya, i quali in mancanza d' alcuno de gli altri Consiglieri entrano essi: per gli affari della navigatione vi sono alcuni Consigli, che

che ſi chiamano dell' Ammiragliato, e queſti, ſono in Olanda, Zelanda, e Friſia, ove ſono le Città maritime. In Olanda ve ne ſono 3. ciò è, uno in Amſterdam, uno in Rotterdam, & uno in Horn. In Zelanda uno à Middelbourg. In Friſia, uno in Harling. Ogn' uno di queſti Conſigli è compoſto di 7. Senatori. Quello d' Olanda di 4. nominati dalla ſteſſa Provincia 3. dà gli Stati dell' altre. Quel di Zelanda di 4. Zelandeſi, e trè nominati dà gli altri Stati. Quel di Friſia di 4. Friſoni, e trè come gli altri.

Caſa publica dell Ammiragliato.

Ogni Conſiglio tien un Secretario, & un Fiſcale, & hà una caſſa col danaro, ch'occorre per le ſpeſe publiche ne' vaſcelli, che mantengono, qual danaro ſi cava dà contributioni de mercanti, e da impoſitioni ſopra mercantie, che vanno, e vengono, e queſti Deputati ſono tenuti à renderne conto all' Aſemblea de gli Stati Generali. In queſti Conſigli ſi ſpediſono le cauſe de litiganti ſommariamente, non concedendoſi à gli Avocati delle parti, ch' una ſeconda replica delle lor ragioni.

Vi ſono per il commando delle ſquadre de vaſcelli da guerra diverſi Ammiragli, e frà

Amiragli del Mare

e frà questi erano famosi li Signori Opdam, e Ruitter.

Delle Forze delle Provincie Vnite.

Potenza delle Provincie Vnite al tempo presente.

La potenza di queste si trova hoggidi cresciuta à grado tant' alto, che ben considerandosi gli affari nello Stato, che al presente si trovano de gli altri Potentati della Christianità, corre opinione non mal fondata, che doppo la casa d'Austria, e quella di Francia, non vi sia nessuno potentato, che possa intraprender ogni grand' impresa meglio di questa Republica; poiche tenendo ella il maggior trafico, e commercio per ogni parte del Mondo, con questo si sono ridotte nell' Olanda sola più richezze, che in ogni altro Regno, e Provincia d'Europa. E si come col negotio si riempono de popoli le Città, & i Dominii, ove questo fiorisce; così per quello, e per la libertà, e sicurezza, che tutti ritrovano in questo Paese e' talmente accresciuto d' habitanti, & habitazioni, le Città non solo, mà le terre, e villaggi, che adesso sembra la Provincia d' Olanda quasi una sola Città, vedendosi d' ogni parte numero

mero cosi grande di case, e di Borgade, che non é credibile à chi non le vede, che in si breve circonferenza di terra vi sia più gente, che ne Regni intieri.

La spesa dunque, che fà il Popolo di tutte le cose spettanti all' uso dell' humano sostentamento è tanto grande, e le impositioni sopra di questo tant' alterate, che del sale, birra, e vino è più la gabella, che il valor d' esso, onde si può dir esser questa la maggior rendita, e più sicura del Publico, & essendo la plebe tutta benestante à causa del trafico, che da' impiego, e guadagno ad' ogni artista, ogni gravezza, benche esorbitante, riesce quasi insensibile. A questo s' aggiongono le gabelle sopra tutte l' altre cose, che si comprano, e vendono, e sopra l' industrie de gli habitanti, come gli hosti, e tavernieri, che sono infiniti pagano *20.* soldi di quella moneta, che cinquanta fanno un ristallero, per ogni tonnello di birra, ò vino, che comprano più della gabella ordinaria pagata da gli altri.

Renditte publiche.

Gabelle.

Vn' Emer d' acetto paga di datio *4.* fiorini soldi *16.*

L' ac-

L' acqua vita fatta di vino ſoldi dieci per o-gni miſura, che quivi ſi chiama ſtoppes; per quella di birra ſoldi cinque.

Per ogni tonnello d' oglio, che quì ſi chiama Pippa 4. fiorini. Per l' oglio di peſce, la quantità del quale è incredibile, 3. fiorini d'o-gni Pippa. Per ogni cento libre di candelle 2. fio-rini ſoldi 10.

Per ogni Laſtra di grano di formento ſol-di 22.

Per ogni laſtra di ſegala ſoldi 15.

Per ogni laſtra d' altri grani tondi ſoldi 36. e coſi d' ogn' altro grano à proportione.

Per ogni meſura di turba, che coſi ſi chiama la terra con la quale ſi fà il fuoco ſoldi uno.

Per ogni cento corbe di carbone fiorini 18.

Per una miſura di legne da fuoco, che vaglia 8. fiorini, un fiorino.

Per ogni cento libre di piombo ſoldi 5.

Per ogni migliaro di mattoni cotti, di pie-tre, coppi, & altre briche da fabrica un ſoldo, e mezo.

Sopra i drappi di ſeta, d' oro, e ſimili d' ogni 12. che ſi vende, ſi paga uno.

I Drap-

I Drappi di lana d'ogni *16.* uno.

I Drappi di lana d'Inghilterra di cento 44. ſoldi *16.*

De gli Strazzi, & altri Drappi ſimili d' ogni *9.* uno.

De tutte l' altre ſorti de Drappi di minor prezzo un ſoldo d'ogni *20.* ſoldi, che vagliono.

E perche i mercanti, che vendono non poſſino uſar alcuna fraude, col deporre il prezzo minore di quello vendono, vi è ſtato proveduto con la legge, che ſe il mercante dice, che la robba ſia di valuta minore di quello è, e che per ſottrarſi dal pagar maggior gabella allhora poſſono le perſone deſtinate à tal riviſione pagar eſſi la robba al prezzo depoſto da mercanti, con che reſtano poi deluſi, convenendo darla con loro perdita.

Le carette, e picciole barche, che ſono infinite pagono un fiorino all' anno ogn' una.

I vaſcelli, e barche più groſſe pagano à proportione della lor grandezza.

Ogni carozza paga ſei fiorini all' anno.

I Beni, che s'ereditano pagano la ſeſta parte di quanto vagliano.

Tutti i campi ſeminati dal giorno, che vi ſi è gettata la ſemenza ſino al tempo, che ſe ne fà la raccolta pagano ogni meſe 4. ſoldi, e mezò per campo.

Tutte le caſe, ogn'anno l'ottava parte di quel-s'affittano.

I beni immobili ne' quali ſi comprendono i gran vaſcelli quando ſi vendono, pagano ogn' uno di 40. uno del prezzo, che ſi ſono ven-dutti.

Tutti i teſtamenti, inſtrumenti, & contrat-ti, che ſi fanno devono eſſer ſcritti ſopra un foglio di carta bollata di due ſigilli, del gran-de, e del pericolo del Publico, e quei contrat-ti, che non fuſſero ſcritti in detti fogli ſono in-validi. Sopra di queſto ſi paga per ogni foglio col picciol ſigillo 2, ſoldi, e per il grande 4.

Vi ſono pur anche l'impoſitioni ſopra ogn' altra ſorte di robbe, come carni, peſci freſchi, e ſalati, caſcio, frutti animali, & ogn'altra coſa a proportione di tutto ciò ſi fà conto, che nel-la caſſa publica delle 7. Provincia venghi ogn' anno circa 3. milioni di doppie. E' però da ſaperſi, che di dette gabelle ogni Città, è da ſe

Entrata delle Provincie Unite.

ſe ſteſſa padrona, e che per comportre l' entrata publica di tutta l' unione, ogni Città, e Provincia contribuiſce la ſua portione à miſura delle ſue forze, conforme l' infraſcritto compartimento delle Provincie.

La Gheldria paga d' ogni cento carati.	*5. 12. 3.*
L' Olanda.	*58. 6. 3.*
La Zelanda.	*9. 3. 8.*
Vtrecht.	*5. 16. 7.*
La Friſia,	*11. 13.*
Overiſſel.	*3. 11. 5.*
Groningen,	*5. 10. 7.*
Summa	*100*

Compartimento delle contributioni, che pagano le Provincie alla Generalità.

E da ſaperſi, che la Provincia d' Olanda pretende d' haver ſborſati *14.* e più millioni de fiorini, per l' altre ſei Provincie, che può eſſer però, che non ſiano pagati, vertendovi qualche conteſa.

Oltre la potenza del danaro col quale poſſono queſte *7.* Provincie intraprender ogni grand' impreſa, la lor forza conſiſte nel poter

In che cõ sista la forza delle Provincie Vnite

esser dificilmente offese particolarmente l' Olanda, e la Zelanda, e nel poter esse offender gli altri.

Il Mar, che d'ogni intorno le circonda, e nel quale con incredibile quantità de vascelli armati predominano, i fiumi, e canali, che d'ogni parte le irrigano sono gli antemurali, che le difendono. Alla natura del sito accompagnandosi poi l'arte, con numero grandissimo di ben regolate fortezze si possono chiamar quasi inespugnabili.

Poco men, che tutte le Città della Gheldria sono benissimo fortificate, ò sopra fiumi, ò canali, che vi accrescono difesa.

Città, e Fortezze della Gheldria.

1. Nimega giace sopra il fiume Vaal, ch'è un ramo del Rheno. Fù ne' tempi antichi stanza d' Imperatori, è Viscontea, e Città Imperiale. Cinta da dieci ballovardi, & altre fortificationi, con un forte oltre il fiume, chiamato il Knodsembourg fabricato l'anno *1590.* dal Principe Mauritio d' Oranges. Vi sono di pressidio al tempo presente dieci compagnie di fanteria, e 4. di cavalleria.

Presidii mantenuti dalla Generalità.

2. Zut-

2. Zutphen stà sul fiume Issel con una nuova Città fabricata alla moderna. Il presidio è di 5. compagnie di fanteria, e 3. cavalleria.

3. Arnhem Città sulle sponde destre del Rheno mezza lega dal luogo dove questo fiume si divide in due rami, capo della Signoria detta di Elue, e del 4. quartiere della Provincia di Gheldria, con ballovardi moderni, & altre fortificationi. Il presidio è d' una compagnia di fanteria, è due di cavalleria.

4. Grol realmente fortificata. Fù presa da Mauritio l' anno 1597. ricuperata dallo Spinola, e poi ripresa dal Principe Fedrico Henrico l' anno 1627. Il presidio è di 3. compagnie di fanteria.

5. Doesbourg posta alla bocca della fossa, ò canal antico di Druso, ch' entra nel fiume Issel munita di 9. ballovardi, & altri lavori.

6. Elbourg situata sul Mar chiamato di Zuyderzee, cinta da ballovardi moderni.

7. Bommel sul sopradetto fiume Vaal fortificata con ballovardi Reali, & altri

lavori fù assediata l' anno *1599.* dà Don Francesco di Mendozza Almirante d' Aragona; mà soccorsa, e conservata dà Mauritio, hà di presidio due compagnie di fanteria.

Oltre queste Città nella stessa Provincia sono,

Il Forte di Sant' Andrea di *5.* ballovardi fabricato al tempo del Cardinal Andrea d' Austria sopra l'angolo, che fanno il Vaal, e la Mosa nell' unirsi insieme, comprato dalla guarniggione di Spagna ammutinata per mancanza di paghe l' anno *1600.* Vi e di presidio una Compagnia di fanteria.

Il Forte di Voorn fabricato da Mauritio nel *1599.* appresso la Mosa, composto di cinque ballovardi, e mezzo, il presidio è dì *3.* compagnie di fanteria.

Il Forte di Doesbourg il presidio è di 3.compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

Il Forte di Breevoort in Paludi poco distante dal Rheno preso da Mauritio nel *1606.* il presidio è di *3.* compagnie di fanteria.

Tiel presso al Vaal hà di presidio due compagnie di fanteria, & è ben fortificato à due sole leghe da Bommel La

La Gheldria confina à tramontana con l'Overissel; à Oriente il Vescovato di Munster; à Occidente la Provincia d' Vtrecht, e'l Mar di Zuyder Zee; à mezzo giorno la Brabantia, e'l Ducato di Cleves.

Città, e Fortezze nella Provincia d' Olanda.

1. Leiden Città grande cinta da ballovardi moderni, bagnata da un ramo del Rheno, & altri canali, celebre per l' Vniversità, che vi è, per i drappi di lana bellissimi, che vi si fabricano, e per le stampe isquisite.

2. Amsterdam, ch' adesso si trova fortificata di *29.* ballovardi reali, e della quale s' è fatta relatione appartata. Vi sono di presidio due compagnie de gli Stati Generali, e *4.* pagate dalla medesima Città.

3. Gorcum munita di *11.* balovardi moderni, & altre fortificationi.

4. Briel fortificata alla moderna verso il Mare vi sono di presidio *10.* compagnie di fanteria.

5. Alkamar cinta da ballovardi reali.

6. Horn sopra il Flevenzee cinta da ballovardi reali.

7. En-

7. Encusen sul Zuyderzee realmente fortificata.

Le Fortezze sono.

8. Vooerdem cinta da ballovardi reali Oudevvatter con fortificationi moderne.

9. San Getrudemberg sopra il Merve presa da Mauritio nel 1595. Vi sono di presidio 6. compagnie di fanteria.

10. VVorkum fortezza sul fiume Merve vi sono di presidio 2. compagnie di fanteria.

11. Levestein tra VVorkum, e Gorkum nell' angolo dove la Mosa entra nel Vaal. Il presidio è d' una compagnia di fanteria.

12. Engelem Piazza sopra il Vaal. Il presidio è d'una compagnia di fanti,& una de cavalli.

13. Clundorf, con Noordam. Il presidio è di 3. compagnie di fanteria.

14. Heusden Piazza fortissima moderna sopra il Vaal. Il presidio è di 12. compagnie di fanteria, è 2. di cavalleria.

15. Naerden fortificata alla moderna. Il presidio è di 3. compagnie di fanteria.

16. Clun-

16. Clundert fortezza reale ſopra il canal detto Moyekeur.

I confini dell' Olanda ſono à Settentrione col Mar Occeano; à Oriente il Zuyderzeè, il territorio d' Vtrecht, & una parte della Gheldria; à Occidente l' Occeano, e parte del territorio d'Vtrecht, con un'altra parte della Gheldria; à mezzo giorno la Zelanda, e la Brabantia.

Città, e fortezze della Zelanda.

1. Middelbourg ſituata in Iſola ſopra un canal navigabile, che forma un porto belliſſimo è cinta di *12.* ballovardi moderni, e per il ſuo ſito baſſo ſi può dir quaſi ineſpugnabile. In queſta non ſi tienne preſidio di ſoldateſca, come non ſi tienne in divers' altre, che ſono dentro del Paeſe, e ben ſicure.

2. Goeſa Città fortiſſima.

3. Tertolen realmente fortificata ſopra il canal chiamato Voſſemer. Vi e' di preſidio una compagnia di fanti.

4. Vliſſingen ſopra il Mare nelle eſtre-

me parti della Zelanda verso la Francia, e l'Inghilterra. Vi sono di presidio 7. compagnie di fanteria.

5. Veera poco Lontana da Middelbourg nell'istessa Isola ben fortificata. Vi sono di presidio 2. compagnie di fanteria.

6. Le Filippine forte pur in Zelanda presidiato di 3. compagnie di fanteria.

La Zelanda confina verso Occidente col Mar Oceano, a Settentrione il Mar, e l'Olanda; à Oriente la Brabantia; à mezzo giorno La medesima Brabantia, e la Fiandra.

Questo Paese è tutto in Isola, & assai basso, onde diversi luoghi sono già Stati inghiotiti dal Mare.

Città, e fortezze nella Provincia d' Vtrecht.

1. Vtrecht è Città nobilissima grande cinta da mura secondo l'uso antico; mà si possono dir forti per esser costrutte di saldo bittume, con buon fosso, & altre fortificationi. Questa trovandosi dentro il Paese delle 7. Provincie non e stata fortificata modernamente. Vi sono di presidio 4. compagnie di fanteria.

2. Il

2. Il Forte di VVickteducoſtedem, ſul Rheno.

3. Amersfort Città cinta di mura all' antica. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

4. Vianen Piazza cinta di mura all' antica, con caſtello, vi è di preſidio una compagnia de fanti, & una de cavalli.

5. Rhenen fortificata. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

La Provincia d' Vtrecht confina, à Occidente con l' Olanda, à Settentrione col Mar chiamato Zuyderzee; a Oriente la Gheldria; à mezzo giorno un' altra parte dell' Olanda, e parte della Gheldria.

Città, e Fortezze della Friſia.

1. Leverdem Città capitale munita di ballovardi moderni, & altri lavori ſopra canali, che vi ſcotono per di dentro, & all' intorno. Vi ſono di preſidio 3. compagnie di fanteria.

2. Dockum fortificata di ballovardi moderni ſopra un canale navigabile. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

3. Harling ſul Mar Zuyderzee fortificata di ballovardi moderni.

4. Franeker, Città con ſtudio formoſo cinta di mura antiche, vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

5. Otmerſem Piazza forte, vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

6. Bortangres Piazza forte vi ſono di preſidio 3. compagnie di fanteria.

7. Belinguold Piazza forte. Vi ſono di preſidio 2. compagnie di fanteria.

8. Staveren Città ſopra il Zuyderzee fortificata alla moderna.

Confina la Friſia à Settentrione col Mar Occeano; à Occidente col Zuyderzee; à Oriente con la Provincia di Groningen; à mezzo dì con la Provincia d' Overiſſel.

Città, e fortezze nella Provincia d' Overiſſel.

1. Deventer fortiſſima di ballovardi, & altre fortificationi moderne, ſopra il fiume Iſſel. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria, e trè di cavalleria.

2. Cam-

2. Campen ſopra il medeſimo fiume appreſſo dove sbocca in Mare, cinta da ballovardi moderni.

3. Zutphen Città cinta da mura forti. Vi ſono di preſidio 5. compagnie di fanteria, e trè di cavalleria.

4. Svvol Città Imperiale con privileggi nobiliſſimi anche di batter monete, fortificata alla moderna, con canali navigabili, ch' entrano nell' Iſſel. Vi ſono di preſidio 4. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

5. Haſſel fortezza ſopra il fiume Vecht vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

6. Stenvvick Piazza forte appreſſo il fiume Hà, preſa da Mauritio nel 1592. vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

7. Oldenzel fortezza aſſediata, e preſa da Mauritio nel 1596. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

8. Enſchede Piazza forte. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

9. Kaynderſchans ſopra la riviera di Kavinder.

10. Blockzyl Piazza ſul Zuyderzee.

11. Svvartesluys Piazza sul medesimo Zuyderzee. In queste trè Piazze benche siano forti non è presidio.

La Provincia di Overissel è una Signoria sotto di cui sono trè altre Signorie, che sono Isselant, Drent, e Tuent.

Confina à Settentrione con altre della Provincia di Groningen, à Occidente la Frisia; e'l Zuyderzee. A Oriente il Vescovato di Munster, e l'Osfrisia; à mezzo giorno la Gheldria, ò più tosto la Contea di Zutphen.

Città, e Fortezze della Provincia di Groningen.

1. Groningen Città grande capitale unica della Provincia, cinta da ballovardi reali, e moderni nel mezzo del suo territorio irrigata da canali. Vi sono di presidio 10. compagnie di fanteria, e due di cavalleria.

2. Coevorden Piazza realmente fortificata, con una bellissima cittadella, stimata la miglior fortezza del Paese Basso, presa da Mauritio nel 1592. Vi sono di presidio 6. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

3. Delfsuil fortezza buonissima sul Mare nell' estremità della Provincia verso l' Osfrisia. Vi sono di presidio 6. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

4. Bellingvvolder forte situato in Paese paludoso.

5. Bourtann Piazza pur trà paludi, e canali.

6. Langackers forte alla frontiera in sito basso, e pieno de canali.

7. Vinschoten forte dell' istessa qualità.

In questi luoghi non è presidio essendo coperti da fiumi, e d' altre Piazze auvanzate.

Confina la Provincia di Groningen à settentrione coll'Occeano; à Oriente con l' Osfrisia; à Occidente la Frisia; à mezzo giorno la Provincia d' Overissel.

Piazze conquistate dalle Provincie Vnite nelle passate guerre.

Oltre le Città fortificate delle 7. Provincie l'antedette Piazze, e fortezze aspettano alla Generalità l' infrascritte Città, Piazze, fortezze, e forti dall'armi loro conquistate.

1. Bois-le-Duc Città grande fortissima per la qualità del sito posta in Brabantia, presa dal Principe Fedrico Henrico d'Oranges nel 1629. Vi sono di presidio 23. compagnie di fanteria, e 7. di cavalleria.

2. Crevecuer forte sopra la Mosa costrutto da Mauritio. Vi è di presidio una compagnia di fanteria.

3. Ravenstein Piazza fortissima sopra la Mosa. Questa è una Signoria particolare spettante col suo territorio al Duca di Giuliers; mà il presidio è delle 7. Provincie, e vi sono 3. compagnie di fanteria, & una di davalleria.

4. Helmont forte vicino alla Mosa senza presidio.

5. Breda Città fortissima cinta da 17. ballovardi moderni con mezze lune, tenaglie, & altri lavori esteriori sopra un canal navigabile nella Provincia di Brabantia con Palazzo, castello, e giardino bellissimo. Fù occupata da Mauritio con strattagema nel 1590. introducendovi dentro sotto una barca di turba alcuni officiali, & soldati scielti, che la sorpresero. Il Marchese Ambrosio Spinola la ricuperò con un

un famoso assedio l' anno 1624. mà fù poscia di nuovo presa pur per un assedio famoso nel 1637. dal Principe Fedrico Henrico. Vi sono di presidio 23. compagnie di fanteria, e 5. di cavalleria.

6. Berghen op Zoon Piazza fortissima vicina al Mar in Brabantia celebre per la valorosa difesa fatta l' anno 1622. contro il potentissimo attacco dello Spinola, che riuscì infruttoso. Vi sono di presidio 14. compagnie di fanteria, e 3. di cavalleria.

7. Fedroc-Fort vi è di presidio una compagnia di fanteria.

8. VVillemstat Piazza forte trà l' Olanda, e la Zelanda, vi è di presidio 2. compagnie di fanteria.

9. Forte di Sant' Anna di presidio una compagnia.

10. Forti di San. Marco, e di Marspuy; il presidio 3. compagnie di fanteria.

11. Forte della Croce; il presidio una compagnia di fanteria.

12. Forte Santa Catterina; il presidio due compagnie di fanteria;

13. Forte di Osenbourg; il presidio *2.* compagnie di fanteria.

14. Steinbergen Piazza forte; il presidio 3. compagnie di fanteria.

15. Lillo forte importantissimo sopra il fiume Schelda dove pagano la gabella i vascelli, e barche, che vanno, e vengono d' Anversa; il presidio *2.* compagnie di fanteria.

16. Forte di Liefkenshoeck; il presidio *2.* compagnie di fanteria.

17. Grave Piazza forte sopra la Mosa nella Gheldria; presa da Mauritio l'anno *1604.* il presidio otto compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

18. Mastricht Piazza di grand' importanza nella Brabantia, confinando con la Diocese di Lieghe, presa dal Principe Fedrico Henrico l' anno *1632.* con assedio famoso; il presidio *43* compagnie di fanteria, e *7.* di cavalleria.

19. Sluys, ò sia l'Esclusa in Fiandra Piazza fortissima ò ogni intorno con paludi, presa da Mauritio, mentre 'gli Spagnuoli eran occupati nel celebre assedio d' Ostenda, durante il quale Mauritio occupò questa, & altre molte

Piaz-

Piazze ancora, che furono di danno gravissimo alla Spagna; il presidio 17. compagnie di fanteria.

20. Aerdenbourg in Fiandra, il presidio sei compagnie di fanteria.

21. Ysendich in Fiandra; il presidio trè compagnie di fanteria.

22. Forte di Cassant in Fiandra nell' Isola di questo nome; il presidio 4. compagnie di fanteria.

23. Forte Bieruliet; il presidio una compagnia di fanteria.

24. Terneuse Piazza nella Brabantia; il presidio una compagnia di fanteria.

25. Sasso di Gant in Fiandra Piazza forte presa dall' Oranges nel 1646. il presidio 12. compagnie di fanteria.

27. Hulst Piazza fortissima in Fiandra occupata dall' Oranges nel 1648. 18. compagnie di fanteria, & 2. di cavalleria.

27. Genep sopra la Mosa nel Ducato di Cleves preso dall' Oranges nel 1641. il presidio nel castello è di trè compagnie di fanteria; la Terra appartiene al Ducato di Cleves.

 28. Schin-

28. Schinchenſcans Piazza fortiſſima nell' angolo, che fanno il Rheno, e'l Vaal, nella Gheldria, ſorpreſo da gli Spagnuoli nel *1635.* ricuperato dall' Oranges, con grandiſſima ſpeſa nel *1636.* il preſidio *4.* compagnie di fanteria.

29. Emmerich Piazza forte ſopra il Rheno nelle pertinenze del Ducato di Cleves; mà preſidiata dà gli Stati Generali di *7.* compagnie dì fanteria.

30. Rees del medeſimo Ducato ſul Rheno tenuta con *7.* compagnie di fanteria di preſidio dalle Provincie Vnite.

31. VVeſel Piazza fortiſſima ſul Rheno dello ſteſſo Ducato di Cleves; mà tenuta da gli Stati Generali; il preſidio è di *12.* compagnie di fanteria, e *4.* di cavalleria.

32. Orſoy Piazza ſul Rheno della medeſima ragione; il preſidio *8.* compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

33. Burich della ſteſſa ragione di Cleves; il preſidio *4.* compagnie di fanteria.

34. Rimberg ſopra il Rheno Piazza forte già ſpettante all' Elettor di Colonia, preſa dall' Oranges nel *1633.* il preſidio *9.* compagnie di fanteria, e *2.* di cavalleria.

35. Em-

35. Emden Città Metropoli dell' Osfrisia sopra il Mar, dove entra il fiume Amasio, cinta da reali, e moderni ballovardi, tenuta da presidio delle Provincie Vnite, ch' è di *5.* compagnie di fanteria.

36. Lieroort Piazza fortissima nella stessa Osfrisia, pur tenuta da presidio de gli Stati Generali di *5.* compagnie di fanteria.

37. Grietsyl Piazza forte nella medesima Provincia d' Osfrisia, tenuta da presidio delle Provincie Vnite di *3.* compagnie di fanteria.

Queste trè Piazze s' aspettavano al Conte d' Osfrisia, poco fà dichiarato dall' Imperatore Principe dell' Imperio. Questo essendo odiato da tutti quei Popoli, con quali tiene anche grandissime contese, si può dubitar, che procurarano di levarsi dalla di lui obedienza, se mai potrano in progesso di tempo non troppo contenti de quei Ministri, e si daranno sotto il governo più sicuro, e più libero delle dette Provincie Vnite, le quali in quest' anno *1663.* havendo inviati i lor Deputati à Emdem per comporre le diferenze, che vertono trà quei Popoli, &

esso Principe, non hanno potuto accordarsi insieme, e sempre più restanno esacerbate del suo dominio.

Numero della gente pagata delle Provincie Unite.

Tutta la soldatesca mantenuta in piedi al tempo presente 1663. dalle Provincie Vnite compresevi le 4. compagnie di guardia, che dimorano all' Haya consiste in 419. compagnie di fanteria, e 52. di cavalleria, che in ristretto possono esser d' effettivi 22. mila fanti, e 2000. cavalli.

In occasione di qualche occorrenza di guerra potendo con prestezza ricluter le compagnie al numero di cento fanti quelle di fanteria, e di cento cavalli quelle di cavalleria in pochi giorni potrebbero haver insieme 50. mila fanti, e 5. mila cavalli, riuscendo facile à quella Republica l' assoldamento di truppe, per causa del pronto, e pontual pagamento, che vien dato alla soldatesca. E se volessero riclutarle à maggior numero di cento soldati l' una tanto più crescerebbe la quantità delle genti.

Oltre di questa soldatesca pagata in Terra, mantengono ancora 80. vascelli da guerra 60. de quali portano 40. pezzi d' artiglieria ogn'uno,

no, e ſopra di queſti vi ſono pur ſoldati pagati con i lor officiali.

Della Compagnia dell' Indie Orientali.

Queſta Compagnia è pur una delle forze principali di queſte Provincie. Fù inſtituita l' anno *1602.* e due cauſe principali furono quelle, ch' occaſionarono l' unione di detta Compagnia. L'una fù l'haver il Rè di Spagna proibito il commercio, e la navigatione è gli Olandeſi nè ſuoi Regni di Spagna, da quali eſſi ſoli potevano condur ògni ſorte di mercantie, coſi dall' Indie come d'altre parti. L'altra il grande, & inſoportabil prezzo, che li mercanti Spagnuoli vendevano le dette mercantie, per la gabella eceeſſiva, che convenivano pagar al Rè Cattolico, per le tratte, e vendite d' eſſe mercantie chiamate *Alcovales.* Di maniera che quaſi la Spagna ſola era il fondato di tutte le richezze della maggior parte del Mondo.

Cauſa per la quale fù fatta la Compagnia del India Orientale.

Alcuni particulari dunque d' Olanda, havendo gettato l' occhio à ſi alti profitti, e ſotto

tò pretesto di comercio essendo andati à visitar quei Paesi, cominciarono à farvi qualche trafico; mà ben spesso succedeva maggior la perdita, che il guadagno, così per le discrepanze, & emulationi de negotianti, che non amavano haver nè loro trafichi compagni, come per esser di quando in quando presi dà gli Spagnuoli i loro vascelli. Gli Stati Generali deliberarono d' instituir una compagnia de particolari, acciò unitamente navigassero in quelle parti, & à questa concessero amplissimi privileggi, particolarmente, che nessun altro potesse andarvi, qual non fusse della medesima compagnia.

Fondo col quale fù fatta la detta cõpagnia.

Fù il decreto publicato, & ogn' uno invitato à contribuir la somma del danaro che gli paresse, dovendo tutti gli acquisti, che si facessaro dalla medesima compagnia esser de particolari. Molti allettati dalla speranza del guadagno concorssero à gara alla detta contributione, onde in breve tempo si raccolsero sei Millioni, e *600.* mila fiorini, col qual danaro si pose insieme una potentissima flotta de vascelli armati. Instituendosi i Magistrati, e dandosi le

leggi

leggi per il buon governo della medesima Compagnia, dovendo il guadagno di quella esser' ripartito per rata à cadauno de partitanti, che vi havevano sborsati i lor danari, & ogn' uno che contribuì la somma di 15. mila fiorini fù chiamato Capo de partitanti.

Guadagni grandi d'essa Compagnia.

Questo disegno incontrò successi molto fortunati, & utili, perche portandosi da gli Olandesi in quelle parti robbe di vil prezzo, come specchi bichieri di vetro, e di cristallo, & altre bagatelle simili le cambiavano con quei habitanti in tanti mercantie pretiose; come sete, spetiarie, aromati, perle, & altre robbe di gran stima, & valor nell' Europa, con profitto tale, che per esempio d'un bichiere di valuta di 5. soldi, se ne cavavano cento. Oltre di ciò, la flotta prese diversi castelli, e Piazze tenute dà gli Spagnuoli di modo tale, che nello spatio di sei anni il capitale sopradetto accrebbe oltre l'utile dell'interesse, che ne cavarono i Partanti, à 30. millioni, & in breve tempo tanto aumentò il commercio in quelle parti, che le ricchezze di colà cominciarono à ridursi nell'Olanda, con straordinario guadagno de gli interessati.

K Per

Per così felici auvenimenti fù deliberato di metter ivi il fondamento d'una nuova Republica, e dar nome di Battavia alla Città capitale, qual fù munita di così buone fortificationi, che puote sostener, e ributtar l'attacco feroce fattogli dal Rè di Iava con un'esercito di 150. mila combattenti.

Città, e Colonia di Battavia.

In questa nuova Città furono stabiliti i Consigli sourani. Vno per haver cura de gli affari publici concernenti la pace, la guerra, le leghe, i commertii, e simili. L'altro la giurisditione civile, e criminale, inviandovi la Compagnia ogni trè anni un Governator col titolo anche di Capitan Generale, con amplissima autorità.

Consigli in detta Battavia.

S'è poi dilatata essa Compagnia tanto in progressi, che al tempo presente si trova haver 150. navi armate nelle dette Indie Orientali, con quali si vanno ravogliendo le mercantie, che poi con 10. gran vascelli si trasportano in Olanda ogn'anno con profitto di circa 10. millioni d'oro, & è hora in possesso delle Piazze, che quì in appresso si nominarono, e dell'assoluto commercio in diversi luoghi di quelle Regioni.

Vi

Vi sono *60.* Direttori, ò siano Curatori di questa Compagnia cioe *20.* in Amsterdam *12.* in Middelbourg, *7.* in Horn *7.* in Encusen *7.* à Rotterdam, e *7.* nella Camera di Delft.

Direttori ò Curatori della compagnia.

A Battavia oltre il Governator Generale, vi è un Direttor Generale con *10.* ò *12.* Consiglieri.

De Vascelli, e robbe Orientali, che si mandano d' Olanda nelle dette Indie, Amsterdam fornisce la mità; Middelbourg un quarto, e l' altre camere tutte insieme l' altro quarto.

L' Asemblea della detta compagnia consiste in *17.* persone de quali *8.* sono d' Amsterdam, *4.* di Middelbourg, uno di Horn, uno d' Encusen, uno di Rotterdam, uno di Delft, e qualch' altro delle picciole camere per far il numero compito.

In questi Asemblee compariscono anche due Deputati dè Principali partecipanti. Trà i Collegi dell' Ammiralità quel de Amsterdam è il primo, quel di Middelbourg il secondo, quel di Rotterdam il terzo, quel d' Horn il quarto, e quello di Frisia il quinto. I Consiglieri dell' Ammiralità per far un Capi-

tano hanno la nomina di due persone, una de quali vien eletta da gli Stati Generali, & à questi prestano il giuramento, e ricevono dà loro le commissioni.

Paesi, e Piazze possedute al tempo presente 1663. dalla Compagnia nelle sudette Indie Orientali.

Nella Iava maggior, della quale è padrone il gran Rè Mataran, possede Battavia Colonia, e Metropoli.

Nell' Isole Molucche l' Isola di Ternata con quattro forti in quella.

L' Isola Ambona con un gran forte chiamato la Vittoria, con altri otto, ò dieci fortini.

L' Isola di Banda con i Forti di Lantor, Nerò, ò sia Nassau, Belgica, e Pulneii sopra la costa di Carmandel un forte nell' Isola Formosa.

Vn gran forte, con molti fortini nella detta Isola di Formosa è stato preso da i Chinesi; mà al tempo presente è riassediato per la Compagnia.

A Malacca un forte del medesimo nome.

Nell'

Nell' Isola di Ceilan le Piazze di Necambò, e Crux di Galla. Vltimamente s' è occupata tutta l' Isola, ch' è un Regno grandissimo, e molt' importante, e dove sono boschi di canella.

Nella Terra ferma dirimpetto quest' Isola tienne Cananor, e Concin preso poco fa à Portoghesi Piazza di grand' importanza. Ha poi libero commercio in Persia, nè Regni di Bengola, e del Iappone. A Toiant Piazza gia posseduta; m' adesso perduta trà il Iappone, e la China. Nelle Città di Moca, e Canton nell' Isole di Negapotnam, di Bantan, e di Pallenbonch Salvatica.

Di tutti questi Paesi è padrone la Compagnia assolutamente, riservata però la sovranità à gli Stati Generali delle Provincie Vnite.

Della Compagnia dell' Indie Occidentali.

Essendosi conosciuto l' util grande, che si cavava dalla Compagnia dell' Indie Orientali si invaghirono da ciò gli Olandesi, e deliberarono di farne un' altra per l' Occidentali. Di que-

questa si fece capo il Principe d' Oranges, e con un capitale di 77. tonne di oro, essendosi allestita l' anno 1623. una formitabil Flotta de Vascelli ben armati, si fece l' acquisto di San Salvatore, ò sia la Baya de todos los Santos Metropolitana del Brasil, che fù poscia debilmente perduta. In questo Paese il guadagno fù cosi grande, che alli partitanti toccò sino 25 per cento del danaro contribuitovi. Fù anche dopo presa la Flotta d' argento al Rè di Spagna da detta Compagnia, ch' essendo ricca di più che 12. millioni d'oro, si cavò sino 50. per cento del capitale.

Fondo della Cōpagnia dell' Indie Occidentali.

Mà i Curatori d' essa Compagnia furono più tosto prodighi, che liberali, e più tosto ignoranti, che prudenti, perche non havendo ancora in quel Paese stabilita alcuna forma di governo per la amministratione di quegli affari, si conobbe, che sarebbe stato più utile lo stabilimento del negotio, che non fù il distribuir il danaro à Partitanti, mentre non eran ancorà le cose ben fondate; imperoche convenne alla detta Compagnia di far accerbe guerre contro gli Spagnuoli, i quali potevasi ben creder, che

che con ogni lor sforzo, havrebbero difese le Piazze, che vi tenevano, e da quali cavavano guadagni si rilevanti. Ciò fù causa, ch' essendosi intaccato il capitale detti Curatori furono costretti à far un' altro capitale di *20.* tônne d'oro, obligandosi di *6.* per cento alli partitanti.

Si fù nuouo capitale alla Cōpagnia dell'Indie Occidentali.

Con tal aiuto s' intraprese di nuovo l' espeditione della Flotta nel Brasil di cui essendo fatto Ammiraglio, e Capitan Generale il Conte Mauritio di Nassau, andavano così felicemente succedendo tutte l' imprese alla detta Compagnia, che la Corona di Spagna era in pericolo di perder tutta quella parte di Mondo nuovo, che possedeva, e la detta Compagnia se si fusse resa padrona del nuovo, sarebbesi forte resa in Stato di occupar anche parte del vecchio Mondo, non meno che fecero gli antichi Romani; havendo detta Compagnia sino *300.* vascelli da guerra, che scorrevano quei Mari. E s'è calcolato, che dall' anno *1623.* sino al *1636.* furono in quelle parti spedite *806.* navi, e *67.* mila soldati con le quali forze si diede tanto danno al Rè di Spagna, che sorpassà la somma di *118.* millioni de fiorini.

Potenza grande della Cōpagnia dell'Indie Occidentali

Danni dati dalla detta Cōpagnia al Rè di Spagna.

Progessi di detta Compagnia.

Si fece l' impresa di Fernabuco Città la più ricca di quelle coste maritime, e con essa s'acquistò gran quantità de Zuccari. Di là si passo più avanti. Le frontiere furono dilatate, e'l trafico con straordinaio vantaggio cominciò à fiorire. S' estesero d' indi nella Costa d' Africa, dove si conquistò alcune Piazze tenute da gli Spagnuoli, e s'aprì il commerciò con gli Africani, e gli affari passavano con si gran felicità, che v' era non poca apparenza, che dovesse detta còmpagnia acquistar tutte le Indie Occidentali, e con quelle ricchezze, potesse poi intraprender ogni grand'impresa. Da ciò nacque ardente gelosia, che il Principe d' Oranges da cui dipendevano i Capi della flotta, & i Curatori della medesima Compagnia, potesse poi con la potenza di quella, e con l'autorità sua ne gli eserciti, e nelle Provincie, crescer in maggior potenza, e pretensione di quello conveniva.

Gelosie presesi per l'eccessiva potenza di detta Compagnia.

S'accesero di sospetti più de gli altri quei della Provincia d' Olanda, e riflettendo nè mezzi, con quali si potessero interrumper si alti pensieri quãdo fussero stati, ò puotessero entrar nell' animo di detto Oranges, deliberarono per tanto gli Olan-

Olandesi di non prestar più alcun fomento à detta Compagnia, e lasciarla da se stessa minorare della potenza. I Portoghesi intanto, essendosi rivoltati, e con ciò gran parte delle conquiste restate in mano loro, si applicarono con ogni sforzo à scacciar dalle Piazze occupate nel Brasil gli Olandesi, e tanto felicemente cominciarono i lor progressi, che non ricevendo più la sudetta Compagnia assistenza de rinforzi, nè de soccorsi, in breve tempo da se medesima si distrusse, essendosi vendutta la maggior parte de vascelli, e lasciate perder misermente le Piazze, che con si buona fortuna si tenevano dalla istessa Compagnia nel Brasil.

Questa Compagnia però adesso, che non hà più per Capo l'Oranges comincia di nuovo à rispirar nel commercio, in alcune Isole delle dette Indie nelle quali vannò, e vengono ogn'anno 6. poderose navi cariche delle mercantie più pretiose di quelle parte.

Commercio al tempo presente nell'Indie Occidentali.

Questo commercio è nell'Isole chiamate Caribes 4. delle quali sono adesso possesse ancora dalla detta Compagnia con là mità d'un'altra, e queste sono l'infrascritte.

Isole possedute nell Indie Occidentali della Compagnia.

L' Isola di Saba.

L' Isola di Sant Eustachio.

L' Isola di Vierges.

L' Isola di Tutago.

Luoghi posseduti dalla detta Compagnia.

L' Isola di San Martin è posseduta parte dalla Compagnia, e parte dà Francesi.

Nell' America.

Nell' America verso mezzo giorno possede ancor la Piazza di Corazao.

Nell' Africa.

Nell' Africa il castel di Mina, e Capo Verde.

Nella Ghienna.

Nella Ghienna hanno trafico nel Regno di Congo , e per quella Costa tengono diversi forti per guardia, e sicurezza de Magazeni nè quali raccogliono le mercantie dà una parte, e dall' altra de quei Paesi.

Nella nuova Olanda.

Tienne ancora nella nuova Olanda una Città chiamata il nuovo Amsterdam , & adesso nell' America drizzano una Colonia nel Rio dell' Amazoni.

Governo di detta Compagnia.

Il governo interiore, che s' esercita nel Paese Basso è formalizato à quello della Compagnia delle Orientali, ecetto, che i Deputati de gli

gli Stati Generali tengono ſempre il luogo de Preſidenti nella ſovrana, & eſtraordinaria Aſſemblea di detta Compagnia, poiche il Publico contribuiva una ſomma conſiderabile di danaro, per lo ſtabilimento di detta Compagnia.

Mà in quanto al governo eſteriore nel detto Braſil prima, che ſi perdeſſe era ſotto poſto ad' un Governator Generale; mà adeſſo non poſſedendovi altro è ceſſata anche queſta carica, e Magiſtrati, che ſolevano eſſer nel Recif, ò ſia Villa Mauritia occupata ultimamente dà Portogheſi.

Della qualità della Caſa del Principe d' Oranges.

Il Principe Fedrico Henrico, che paſsò all'altra vita glorioſo d' haver, dopo la morte del fratello Mauritio fatte le più celebri, & importanti impreſe, che ſiano ſeguite in tutto il corſo della guerra, ſi maritò nella Conteſſa Emilia di Solms, e di queſta hebbe un figlio unico maſchio Guglielmo, e 4. Principeſſe.

Figlioli reſtati del Principe Fedrico Henrico d'Oranges.

Guglielmo morì l'anno *1650.* e di lui non è restato, che un'unico figlio postumo chiamato Guglielmo Fedrico, che vive; è in età di *13.*anni di natura ben complessa, e sana, e di spiriti vivaci, e pronti.

Le Principesse sono tutte in vita ciò è.

Carlotta la prima maritata all' Elettor di Brandenbourg.

Albertina la seconda moglie del Principe Lodovico di Nassau Governator Generale della Frisia.

Henrichetta la terza maritatà al Principe Giorgio d'Anault.

Maria la quarta vive presso alla Principessa sua Madre non ancor maritata.

Lasciti d' esso Principe alla Principessa sua moglie.

Lasciò il sudetto Principe alla Principessa Vedova sua moglie *24.* mila fiorini d' entrata per testamento, & altri *13.* mila per codicillo.

Et alle figliole.

Alle figliole *8.* mila fiorini per una all' anno per lor trattenimento, e *150.* mila per maritarsi.

Altri beni spettanti alla detta Vedova Principessa.

La Principessa vedova si trova ancora oltre li sudetti *39.* mila fiorini, le Terre di Sevemberg, e di Turnaut concessegli dal Rè Cattolico nella pace di Munster l'una di *24.* e l' altra di *12.* mila

mila fiorini di rendita annuale, di modo che la detta Principeſſa hà d'entrata 75. mila fiorini all' anno, & è ſuocera dell' Elettor di Brandenbourg, e dell'antedetti Principi d'Anault, e di Naſſau, e coll'altra figlia da maritarſi divenirà ſuocera di chi ſarà di quella ſpoſo. Il Principe vivente ſarà nepote di queſti 4. ch'haurano per moglie le 4. di lui Zie.

Parentati del Principe d'Oranges preſente.

Guglielmo Padre di queſto Principe fù maritato con la Principeſſa Reale Maria ſorella di Carlo Secondo Rè della gran Bertagna; viene però ad eſſer Nipote d'eſſo Rè, e del Duca di Yorch. E perche la Regina Madre di detto Rè Carlo Secondo fù ſorella del Rè Luighi Terzo decimo di Francia, come pure della defonta Regina di Spagna, e della Ducheſſa Reale di Savoia il medeſiemo Principe d' Oranges vien ad'eſſer ſecondo Nipote del Rè, e Regina di Francia, e del Duca di Savoia, e primo Nipote del Duca d'Orleans fratello del Rè Chriſtianiſſimo per eſſer egli marito d' una ſorella del Rè della gran Bertagna. Il Principe Elettor Palatino, e Principi Palatini ſuoi fratelli ſono figli d'Iſabella ſorella del Rè Carlo primo della gran Bertagna,

erano cugini germani della defonta Madre del Principe, e per conſequenza ſecondi Zii d'eſſo Principe.

Per l'eredità paterna è padrone del Principato d'Oranges, di Breda, di Vliſſingen, della Veera, del Contado di Linghen, e di Mours.

Queſta Contea di Mours fù occupata dal PrincipeMauritio d'Oranges,dopo la morte della Conteſſa di Nieunar. Apparteneva alli Principi di O. e fù promeſſa al Principe Fedrico Henrico per la pace di Münſter, che il Rè di Spagna farebbe in modo appreſſo all'Imperatore,di cui è il feudo, che ſarebbe eretta in Ducea, con aſſegnamento di dieci mila Scudi d'entrata.

Il detto Principe d'Oranges al preſente può haver per i ſudetti luoghi un'entrata annuale di *450.* mila fiorini.

S'aſpettano pur al medeſimo Principe le Piazze diSan Getrudemberg,VVillemſtat,Princenlandt,Iſemſtein,Martenſtindich, e Lerdemb impegnati per *2.* millioni de fiorini per dar ſoccorſo al Rè d'Inghilterra. Queſte ſi può creder, ſarãno ben preſto ricuperate con gli auvanzi, che ſi fanno nella ſua minorità. La

La guarniggione però, che ſtà in alcune di queſti Piazze è pagata, & è di ragione delle 7. Provincie quali hanno la ſovranità ſopra le ſudette Città, e Piazze, el Principe è feudatario di queſte, non aſſoluto padrone.

Il detto Principe d' Oranges dunque con queſti ſuoi patrimonii, e con tanti parenti, eſſendo aſſai conſiderabile, dà non poca geloſia alla Provincia d' Olanda in particolare, à cui non può piacere, che vi ſia uno Prepotente à gli altri, è però probabile, che ſiano per naſcer delle novità ſubito, che il Principe ſia arrivato all'età di 18. anni, poiche allhora potrebbe pretendere le medeſime cariche del Padre, e delli Antennati, per opera de quali eſſendo ſeguita la rivolta, e per i lor valore conſervata la libertà, reſta viva la pretenſione di continuar queſta Caſa ad' eſſer Capo dell' Vnione commune. Se quei d'Olanda ricuſerano di aſſignarli le dette cariche potrebbe ſucceder qualche diſcrepanza, e diſunione frà le medeſime Provincie Vnite, poiche la fattione dell' Oranges è potente, e nella medeſima Olanda hà per lei la maggior parte del Popolo *Baſſo*. A che in ogni caſo il Prin-

cipe

cipe sarà assistito dà suoi Parenti, e dalle soldatesche così da Mar, come da Terra. Anzi s'è osservato nella passata guerra delle Provincie Vnite con gl'Inglesi, che buona parte de soldati, e marinari neglessero di far il debito loro nel combattimento, ch' occorse per non haver lo stendardo d' Oranges. S' è di più scoperto, che se bene potevano gli Olandesi haver vantaggio in quella guerra sopra gli Inglesi, stante il governò loro infermo tralasciarono d' applicarui, la tralasciarono, e vollero in ogni maniera la pace. Quei d'Amsterdam in particolare ingelositi, che rimettendosi il Rè così prossimo parente dell' Oranges, potesse poi questo coll' aiuto di quello macchinar quei disegni, che sono suggeriti á Principi dall' ambitione di maggior Dominio.

Per gelosie simili s' è creduto, che le Provincie Vnite rifiutassero le propositioni fatte loro dal Principe d' Oranges di soccorrer il Rè Carlo primo d'Inghilterra, il quale havendo nè lor maggior bisogni assistite quelle Provincie con genti, e danari, n'aspettava con effetti

di

di gratitudine il controcambio ſi può conclu-
der dunque, che l' intereſſe , di queſto Prin-
cipe d' Oranges ſia il maggior travaglio, che
poſſa al tempo preſente covar ne gli animi di
quelli, che oltre all' eſſer poco affettionati à que-
ſta caſa d' Oranges tengono in teſta l' opinioni,
ch' hebbe già il decapitato Bernavelt.

Delle Leghe, e buone corriſpondenze delle Pro- vincie Vnite con Potentati ſtra- nieri.

Adeſſo, che godono la pace paſſano buona
corriſpondenza con tutti i Principi, e Poten-
tati, non ſolo della Chriſtianità, mà delle Regio-
ni più remote ancora.

Hanno lega colli Rè di Francia, di Suetia,
Danimarca, con l' Elettor di Brandenburg,
con le Città Anſiatiche, e con divers' altri Prin-
cipi Proteſtanti d'Alemagna.

Leghe delle Pro vincie V- nite con Potenta- ti ſtranie- ri.

Paſſano con divers' altri Potentati buo-
na corriſpondenza , & amicitia ; mà ſi dubi-
ta, che col Rè d' Inghilterra ſia più toſto ſimu-
lata, che ſincera, perche gl'Ingleſi eſacerbati dal

veder diminuito il lor commercio in diverſe parti, per il fluente dell'Olanda, la rimirano come una nuovola, ch' oſcuri il lor ſplendore, e come una briglia, che freni la prepotenza loro nel Mare, aggiontovi anche l' intereſſe della caſa d' Oranges, il cui parentato porge continua geloſia; e potrebbe cagionar rotture.

Corriſpō denza cō la caſa d' Auſtria.

Con la caſa d' Auſtria paſſa pur buona intelligenza, e ſi farà migliore ſempre più, che quella vadi declinando, complendo all' intereſſe di dette Provincie, che non ſia abbaſſata, per il contrapeſo, che può far alla grandezza della Francia. Con Portogallo verte qualche amarezza per gli affari del Braſil, benche eſſendo intereſſe della Compagnia dell'Indie Occidentali apoſtatamente laſciata andar in ruina, non ſe ne tienne quel conto, ch'altrimente ſi farebbe, e contro i Portogheſi ſi procederebbe in altra maniera, ſe la ragion di ſtato di non laſciar ritornar quel Regno, con tante conquiſte ſotto la Dominatione del Rè di Spagna, non porgeſſe qualche apprenſione.

Intereſſe col Regno di Portogallo.

Alianza col Turco.

Col Turco hanno Alianza, e la coltivano con ogni riguardo di buona intelligenza per

cau-

causa del commercio in Levante, dal quale si ritirano nell' Olanda profitti per più di dieci millioni de fiorini ogn' anno; onde si può creder, che rifletterano sempre più in quest' utile, che in qualunque ragion politica, che potesse pregiudicarlo; e sopporterano ancora più tosto qualche affronto alla riputatione del Dominio, che venir ad' alcuna rottura con quella natione; come à punto s' è veduto ultimamente, che della presa d' alcuni effetti de Turchi fatta da Cavallieri di Malta si sono contentate (più tosto, che dar motivo di rottura) che siano dà negotianti risarciti i Turchi di cento mila ristalleri, e con ciò si aggiustò l' affare. Esempio però di molto pregiudicio, e che potrebbe invaghir i Turchi di simili tributi qualunque volta dà Christiani venissero danneggiati. E se bene dall' avanzarsi gli Ottomanni in progressi contro la Christianità, ogni Potentato dovrebbe preveder l' esito, che può seguire dalla prepotenza d' un grande, e rifletter, che col crescer di forze, si cresce in pretensioni di modo che non è probabile, che una massima di Stato Generale sia per esser preferita all' interesse de

Riflessioni Politiche.

particolari, mentre questi à punto sono quelli, che compongono il publico; e ch' essendo l' anima di questo governo il trafico, e'l commercio, siasi per prender alcuna deliberation vigorosa per altri, che non sia accompagnata dall'accrescimento, e vantaggio di detto commercio; ò al timore di perderlo, ò diminuirlo, come fù quando il già Carlo Gustavo Rè di Suetia attaccò la Danimarca, che prontamente si mossero con potenti soccorsi à sostener il più debile, & impedir allo Sueco la padronanza di quel Regno, e del passo del Sunt, dove havrebbe preteso di cavarne maggior vantaggio con qualche nuova impositione sopra i vascelli, che in grandissimo numero traficano nel Mar Baltico, dal quale si fà conto, che siano trasportate in Amsterdam ogn' anno merci di valor di più che sessanta millioni de fiorini.

Qual sia l'interesse di stato delle Provincie Vnite, e delle maritime in particolare.

L' interesse di queste Provincie, e delle maritime, in particolare consiste, nell' assicurar la navigatione, & il commercio; di goder pacificamente la pace, e col trafico grandissimo ridur le ricchezze dell' Indie, dell' America, e dell' Europa nella sola Provincia d' Olanda dove in breve tem-

tempo, continuando così prosperamente, come fa al presente la buona fortuna, si accresceranno i cumoli de tesori, con quali poi trovandosene gli altri privi, si potranno intraprender tutte le cose, che soccombono all' humana industria.

Tengono pur buona corrispondenza col Moscovita, con la Polonia, con la Persia, col gran Magor, e con altri Rè dell' Indie, havendo per tutti quei Paesi trafico, e negotio.

Interesse con li Corsari di Barberia.

I Corsari di Barberia davano non poco disturbo al commercio di Italia, e di Levante, per le prede continuate, che facevano de vascelli Olandesi nel Mar Mediterraneo. Gli Stati Generali per tanto furono constretti di spedir l'Ammiraglio de Ruyter con una buona squadra de navi da guerra; mà con poco frutto s'andò in busca di detti Corsari, poiche questi havendo vascelli men gravi, e manco carichi di quelli d'Olanda, che perciò sono più tardi nel viaggiare, quando i *Barbareschi* si scorgevano più deboli, à vele gonfie si ritiravano, e quando più forti attaccavano, e prendevano i Christiani. Si trattò perciò, e si stabilì anche l'aggiustamento; mà come dificilmente possono i ladri

Qualità de vascelli Barbareschi.

viver senza rubbar, così si stima, che i detti Corsari, non potendo star digiuni de quei ricchi bottini, à quali sono già avezzi, siano per romperla, e continuar l'hostilità, obligando queste Provincie ad' una dichiarata guerra; stimata da qualcheduno men nociva d' una inferma pace; mentre li vascelli, che traficano in Levante, essendo poderosi, e ben armati, possono andar otto, ò dieci di conserva per volta senza pericolo; e ciò non potendosi far da vascelli più deboli d' altre nationi, quindi può succeder che, quelli tralasciando per timor d' esser presi, resti nelle mani de gli Olandesi soli tutto il negotio.

Sospetti, che non possa durar la pace con Corsari.

Mà se succedesse, che doppo la presa di Candia, (ch' Iddio non voglia) puotessero gli Ottomanni far l'acquisto di Malta, à che più d'ogn' altra cosa aspirano, e poi della Sicilia, ò prima di questa, e poi dell' altra, consequentemente potrebbero le cose mutar faccia. I Corsari entrar in maggior baldanza con questi opportuni ricouri, e col fomento delli Pascia d' Algieri, e di Tripoli, che sono pieni d' oro, e possono armar quantità maggior di legni di quel-

I Turchi aspirano all'acquisto di Malta,

quella, che adesso tengono, dar grandissimi incommodi, e danni rilevantissimi. I Turchi poi secondo gli acquisti, ch' andaranno facendo, pottranno metter maggiori aggravy à negotianti, & haver di quelle pretensioni, che l'interesse di stato tien occulte, sin che il tempo concede le congionture propitie, per iscoprirle.

Quest' è uno di quei riflessi, che può dar del fastidio maggiore di quello si pensa. S'aggiongono poi due altre considerationi, che sono le più importanti per l' Olanda particolarmente, ch' è la più ricca di tutte l' altre Provincie.

Considerationi importani di Stato.

Vna è l' eccessiva potenza della Francia così vicina sotto un gran Rè, giouine armiggero, di spiriti vivaci, e di pensieri vasti, e gloriosi, il quale in ogni caso di rottura potrebbe meglio d' ogn' altro interromper il commercio, così del proprio Regno, come quello in Ispagna, in Levante, & in Italia; per l' opportunità de porti, che tienne sopra il Mar Occeano, e sopra il Mediterraneo, e per l' assistenza, che in casi tali potrebbe haver dall' Inghilterra, e

d'al-

d'altri Principi ancora à quali non riesce cara la grandezza d'una Republica si può dir nascente, e ch'adesso è bastante a dar legge al Mondo, internamente invidiata da tutti quelli, che per la navigatione de vascelli d'Olanda si trovano impoveriti del trafico, e commercio, che prima soleva fiorire nel paese loro; procurreranno però le dette Provincie Vnite di tenersi buon amico il Rè Christianissimo, e non dargli minima occasione di disgusto, e durerà la sua amicitia, sin che la Spagna col possesso del Paese *Basso* tenirà diviso il confine delle Provincie Vnite dal Regno di Francia; mà se per aventura volesse crescer in acquisti col pretender la Fiandra allhora è probabile, che quella Republica sempre gelosa della propria libertà procurerà con ogni mezzo di interromper le di lui imprese à quella parte, e di sostentar il più debile.

Gelosie sopra il Principe d'Orãges

L'altra, e la più fastidiosa è la pretensione del Principe d'Oranges, ch'egli può haver, d'esser rimesso nel posto, e cariche godute, dalli suoi Antennati, i quali, havendo havuta sempre la Principal direzio-

rezione nel governo, e ne gli affari della Republica, si può creder, che pretenderà mantenersi forsi in dette prerogative, e da ciò potrebbero sorger novità stravaganti.

L' Olanda, che più d' ogn' altra Provincia invigila al publico benefitio, e che perciò pondera con maturo Consiglio ciò, che può esser partorito dal tempo, e dalle congionture, si può dubitar, non sia per assentir, che nella Republica sia (come si suol dire) un Ditator perpetuo, e che però possa esser contraria ad'ogn' una dell' altre, che preponesse doversi eleggerlo grand' Ammiraglio, e Capitan Generale come furono i suoi maggiori. E se ben i meriti de gli Precessori sono tali, che devono esser considerati dalla gratitudine; ad'ogni modo potendosi suporre, che sempre prevalerà ad'ogn'altro riguardo quello della ragion politica, e della propria libertà, si può creder, che gli Olandesi non potrano sradicar dall' opinion loro quella gelosia, che possono haver nel dar la spada in mano à chi può con l' istessa ferire chi gli l' hà data, e le ragioni, che di già cominciano à correr per le bocche de di-

Ragioni de quei d' Olanda perche non possono acconsentir di rimetter nelle cariche il Principe d' Oräges

N versi,

diversi, e massime in Olanda, più ch' altrove in Amsterdam erano, che il Principe può esser sospetto per l' alianze de Parentati vicini, che in lui non si possono supporre prerogative tali che vaglino à renderlo necessario; mentre se riguardasi il bisogno d' un Capitan Generale, questo è cessato, essendo cessata la guerra; e quando pure questa vi fusse, esser più conveniente il cònferir il commando ad uno d' esperienza, & habile ad' esercitarlo, che ad un giovinetto, che se ben di vivo spirito, e di gran cuore, non havendo, ancor mai guerreggiato, stante la età minore non può esser ancora Guerriero.

All' incontro i fauttori del Principe dicono esser conveniente à punto per interesse di stato di tener amica, e confitente la casa d' Oranges, così per il beneficio, che può ricever l' unione Publica da un Capo, che possa mantenerla tale, e troncar con la mediatione sua tutte le discrepanze, e disgusti, che potessero nascer frà le Provincie, per qualsisia accidente; come per evitar i pregiudicii, che potessero produr le discordie nel dividersi la Republica in due fattioni, che sarebbe quella dell' Oranges

cer-

çertamente da gran parte assistita, & fomentata dalle sugestioni di chi invidia la felicità di questa potentissima Republica, la qual in tal caso potrebbe forse venir à quel squarcio di divisione, che non d' altro maggiormente può esser conturbata.

Chi scandaglia però bene il fondo di quest'affare, col fondamento di ragioni sostantiali, e non apparenti, & appassionate, scoprirà, che ogn' una dell' altre Provincie, tenendo più bisogno dell' unione di quella d' Olanda, che questa dell' altre, per consequenza si può argomentar, che cercherano di mantenersi concordi, con unir l' opinioni loro all' utile del Publico.

Esame delle cause, per le quali si potrebbe rinnuovar la guerra nelle Provencie Vnite.

Senza dubbio una delle principali potrebber esser questa, per l'interesse del Principe d'Oranges, e sarebbe la pegiore, poiche per tal causa nascerebbe forsi la guerra intestina, assai più dannosa della straniera; In tal caso sarebbe detto

Oranges assistito dalle Provincie di Zelanda, e di Gheldria in maggior parte, à lui ben affette, e da qualch' altra, ancora dove molti sono i parteggiani suoi. Nell' Olanda similmente havrebbe à suo favore quantità di Popolo di marinari, e de soldati, e s' accenderebbe una guerra attroce, e sanguinosa.

Che l' Olanda sola si può difender di se stessa

L' Olanda però, separandosi dall' altre Provincie, meno di quelle soccomberebbe all'invasioni per la situatione sua trà il Mare, fiumi, e canali. E calcolandosi che di *80.* mila soldati, che si mentenevano nelle guerre passate più di *50.* ne pagava l' Olanda; con assai minor numero di gente potrebbe difendersi d'ogni poderoso attacco; anzi col suo danaro potendo metter insieme maggior numero di forze, rendersi temuta, e considerata. E con la potenza sua nel Mare non sarebbe malagevole il tenersi aperto il commercio almeno da quella parte, se non potesse haver quello nelle Riviere del Rheno, della Mosa, & altri.

E' ben verò, che quando la Zelanda fusse se-

ſeparata, e nemica, potrebbero i vaſcelli di queſta Provincia portar gran nocumento à quelli d' Olanda, e dar travagli ſenſibili alla navigatione verſo Ponente, e quando ſuccedeſſe l' interrompimento del commercio, ch' è lo ſpirito vitale della ſua ſuſſiſtenza, ben preſto declinarebbe la potenza ſua.

S' aggionge ancora, che ſe la Provincia d'Vtrecht, che hà i ſuoi confini nelle viſcere dell' Olanda ſi dicchiaraſſe à queſta contraria, da quella parte più facili riuſcirebbero le invaſioni.

In quanto all' altre guerre ſtraniere, che poteſſero eſſer moſſe alle dette Provincie Vnite, le più pericoloſe ſarebbero quelle col Rè di Francia, e forſe potrebbe venir il caſo, che mancando la vita, e la linea del Rè Cattolico, pretendeſſe il Rè Chriſtianiſſimo l'heredità de Paeſi Baſſi.

E' ancora da dubitarſi (ſe volendo il Rè ſoſtenner le pretenſioni dell' Elettor di Colonia, e d' altri Principi, per la reſtitutione delle Piazze ſul Rheno tenute dalle

Provincie Vnite, possa in evento tale capitar ad' aperta rottura, e portar l' armi Francesi al Rheno, e per il Paese di Liegge à Mastrich, e sopra la Mosa. Qualche pericolo v'è ancora, che il Principe Vescovo di Munster, ch' è al maggior segno sensitivo nel sostentamento delle sue giurisditioni, per la pretensione, che tienne sopra alcune terre possedute dalle Provincie Vnite, essendo egli guerriero, col fomento di qualche Potenato intraprendesse qualche rottura..

Queste tutte sono però cose ancora assai lontane; mà non è impossibile; che non possino succedere nello spatio di qualche anno, e conforme le vicende della Fortuna porteranno le congionture. Più facile potrebbe sorvenire la rotura con gl' Inglesi esacerbati di vedersi declinar della prepotenza loro nel Mare, e par che adesso comincino à sfodrar pretensioni tali, che potrebbbero dar motivo ad una nuova aperta guerra.

Discre-

Descrittione dell' Haya.

Quest' è un Villaggio, ò per dir meglio un Borgo situato nell' estreme parti dell' Olanda verso Settentrione men di mezza lega distante dall' Occeano, trà le Città di Delft, è Leyden.

Sua situatione.

S'elessero le Provincie Vnite questo luogo per l' Asemblee dè lor Deputati, per non dar ad alcuna Città, l'honore d'esser la Corte, e la capitale della Republica. Si troua però al tempo presente talmente accresciuto di case, & habitatori, che si può egvagliar ad' ogni bella Città.

Risiede qui non solo l' Assemblea de gli Stati Generali, e gli altri Consigli, e Collegii di sopra nominati; mà il Principe d' Oranges, che ne tempi passati essendo i suoi antennati Governatori, e Capitan Generali da Terra, e da Mar, tenevano una bella Corte, freqnentata allhora dà Capi da guerra Principali dell' esercito, e da quantità de forastieri volontarii, che qui venivano pe: apprender l' arte militare.

Al tempo presente essendo il Principe Gugliel-

Guglielmo Fedrico d' Oranges ancor minore d' età de soli 13. anni nato nel 1650. adi 12. di Novembre, e perciò senza la carica posseduta dal Principe Guglielmo suo Padre, tienne poca Corte, e vive si può dir privatamente. Egli però habita nel Palazzo publico, per la guardia del quale entra ogni giorno una compagnia di fanteria di guardia delle quattro, che sono nella detta Haya. La Principessa sua Ava stantia il Palazzo della casa d' Oranges insieme con una figliola non ancor maritata.

Ambasciatori, e Ministri de Principi Residēti all'Haya.

Non ostante, che non risplenda più come soleva la Corte di detto Principe; non resta però, che non siano belle, quelle de gli Ambasciatori, e di molt' altri ch' uniti insieme, rendono l'Haya trà le Residenze non inferiore à qualch' altra. Il numero grande de Deputati, delle Città gli rendono lustro, e la fanno riguardevole.

Per S. Maestà Christianissima è Ambasciatore il Conte d' Estrades Cavallier dell' ordine dello Spirito Santo.

Per sua Maestà Cattolica vi è Don Stefano di Gammara suo Ambasciatore, e Cavallier del pu-

pugnaletto rosso. Ambi due questi Signori sono di professione militari assai celebrati nelle moderne Historie.

Il Sig. di Friquet Gentilhuomo inviato per sua Maestà Cesarea.

Il Sig. Donning inviato dalla Maestà del Rè della gran Bertagna.

Il Sig. di Appelbon Residente per sua Maestà di Suetia.

Il Sig. Carisio Residente per sua Maestà di Danimarca.

Il Sig. di Bit Residente per S. M. di Polonia.

Il Sig. Vlloa Residente per Portogallo,

Il Sig. Couppes Residente dell' Elettor di Brandenburg.

Il Sig. di Groot Residente dell' Elettor Palatino.

Il Sig. di Vicfort Residente del Landgravio d' Hassia.

Il Sig. d'Aissema Residente delle Città Ansiatiche.

Il Sig. di Vanderveken Agente dell' Elettor di Colonia.

Case, e strade,

Le case dell' Haya sono belle vistose, com-

mode, le contrade nette, larghe, allegre, e la maggior parte adorne de Faggi, e con dilettevoli giardini, e prospettive.

Il corpo vecchio di detta terra è tutto ripieno di botteghe, nelle quali si trovano di tutte le merci, che si possono desiderar.

Passeggi bellissimi

Vi sono due gran passeggi chiamati Forhaut, che nell' estate per l'ombra di grand' arbori sono molto proprii, e compiacevoli, à capo de quali s'entra pur dentro un *Bosco*, dove sono pur passeggi bellissimi, & alla man stanca un' altro gran spatio ripieno d' arbori, e dove sono maneggi per cavalli, & un bellissimo gioco di maglio.

Bosco maneggio de cavalli e gioco di maglio.

Nel mezzo di detto *Bosco* stà un palazzo modernamente fabricato appartinente alla Principessa d' Oranges, & un gran Parco chiuso in cui sono Cervi, Caprioli, Daini, & altri animali simili da caccia.

Canali, e barchi

Sono in Haya diversi canali, per quali navigano barche, che d' ogni parte portano le cose necessarie all'humano sostentamento.

Piazze, e mercati

Due volte la settimana si fà mercato, & in trè gran Piazze, che vi sono si trova d' ogni cosa per danari; mà tutto à carissimo prezzo.

La Chiesa Catedrale posta nel mezzo del Borgo ha una torre assai alta, e con horologgio di bell' edificio.

Chiese

Vi sono divers'altre chiese, e dentro la Corte del Palazzo Publico, e fuori, & una modernamente fabricata in forma rotonda.

La Religione, che qui si professa communemente, è quella instituita da Calvino.

Religione.

Vi sono poi altre Religioni particolari, e la libertà di coscienza è tanto larga, che ogn'uno vive à suo modo, e crede quello gli piace.

I Cattolici hanno l'esercitio loro, non solo nelle case de gli Ambasciatori, e Ministri de Principi Cattolici; mà in diverse de particolari Borghesi; molti de quali professano pur secretamente la fede Cattolica.

La maggior parte delle persone nobili, e civili vestono alla moda Francese, e le Dame portano pur vestiti all'uso di detta natione, con quantità di gioie, sono garbate, e conversano con tanta libertà, e gentilezza, che di continuo si trovano all'Haya molti Cavallieri stranieri, & in particolar Francesi, che più de gli altri sogliono spender il lor tempo nel dameggiar, e giocar.

Vestimenti d'huomini, e Donne.

Gli Stati della Provincia d'Olanda col titolo de Grandi, e Potenti Signori.

Gli Stati dell' altre Provincie di Nobili, e Potenti Signori.

Luoghi dove si paga il Convoglio.

Nelle 7. Provincie sono 47. luoghi dove si paga il convoglio, che si chiamano *Comptors van Convoyen*, & in questi entrò nell'anno 1658. 2. millioni, e 700. mila fiorini, & in quel solo di Rotterdam 450. mila fiorini.

Spese de Deputati, e della Secretaria.

Quando i Deputati vanno in qualche commissione hanno 7. fiorini, e soldi 6. al giorno per uno con quali possono viver non conducendo seco, che un Servitore. Il Sig. di VVimmenum solo n' ha 11. al giorno.

Le spese della Secretaria d' Olanda 18. mila fiorini ogn' anno.

Ambasciatori, & altri Ministri publici, che mantengono i Stati Generali appresso Principi stranieri.

In Francia un' Ambasciator ordinario adesso

ſo è il Sig. Guglielmo Boreel, con proviſione di dieci mila fiorini l'anno.

In Spagna un Reſidente, è il Sig. de Rede.

In Inghilterra ſarà preſto inviato un' Ambaſciator; mà al preſente non vi è che il Secretario Cuneo.

A *B*ruſſelles un Reſidente, il Sig. Sasberg.

In Hambourg un Reſidente il Sig. Romer.

In Coſtantinopoli un Reſidente il Sig. Verner.

In Suetia il Sig. Henſio.

In Danimarca il Sig. le Mairi.

Queſti Reſidenti hanno di proviſione Annuale *4000*. fiorini ogn' uno.

In Danzica un Commiſſario il Sig. Pels.

In Colonia un' Agente il Sig. Hamel.

Conſoli, che tengono in diverſi porti di Mare.

In Italia.

A Venetia.
Livorno.
Genoua.
Napoli.

Pa-

A Palermo, e Messina.
A Sardegna.

In Francia.

A Marselia.
Bayona.
Bordaux.
Rocella.
San Malo.
Roano.
Cales.

In Spagna.

In Alicante.
Malega.
Siviglia.
Cadis.
San Sebastiano.

In Portogallo.

A Lisbona.

In Turchia

Alle Smirne.
Aleppo.
Cairo.
Cipri.

In

In Barberia.

A Sale.
Algieri.
Tunesi.

Case nobili, che s' attrovano al presente nelle 7. Provincie e prima.

Nella Gheldria.

Il Conte d' Anholt della casa di Bronckorst la quale adesso è estinta per non haver lasciati figlioli maschi; mà solamente una figliola maritata al Principe di Salm.

Il Conte di Stirum della casa di Limbourg.

Le Famiglie di Gent.
Veig.
Bronckorst.
Tennegel.
VVelderem
Rossum.
Brakel.
Balverea.
Linden.
Raesfelt.

Kep-

Keppel.
Dort.
Flodorf.
Lonwich.
Van Essen.
Capelle.

Nell Olanda.

Il Sig. d'Opdam chiamato Giacomo Durenvoorde Luogotenente Ammiraglio, gran Cacciatore, Colonnello di cavalleria, e Governator d'Heusden.

Il Sig. di Beverweert chiamato Luigi di Nassau figlio naturale del già Principe Mauritio, Sargente maggior Generale, Colonnello di fanteria, e Governator di Bois-le-Duc.

Il Sig. di VVimmenum, di Buckhorst Presidente nel Collegio de Consiglieri Deputati d'Olanda, Bally delle Terre vicine al Rheno, col titolo ancora di Bally di Rhinlant.

Il Sig, di Nortwyck chiamato VVigboldo de Does Colonnello di fanteria, e Governatore dell' Esclusa.

Il Sig. Van der Mylen Colonnello di fanteria Governator di VVilmstat.

Il Sig. di Durenvoorde Capo di questa Casa, Colonnello di Cavalleria.

Il Sig. de Merode originario del Paese di Giuliers, Deputato nell' Asemblea de gli Stati Generali.

Il Sig. di Asperen della Casa di Borzelaer nel Ducato di Cleves. I suoi Antennati vennero già *200.* anni ad'habitar in Olanda. Egli è adesso Deputato della nobiltà nel Consiglio di Stato.

Il Sig. Dorp Consigliero nel Consiglio di Giusticia.

Il Sig. VVingaerden Drossardo di VVoerden.

Le più Illustri Famiglie d' Olanda furono già *200.* anni incirca quelle di Egmont, *Bredegrode*, e Vossener. Della prima non vi è altro superstite, che il Principe di Gaveren, il quale piglia adesso l'antico cognome di Conte d' Egmont, & habita in *Brusselles* dove hà un bel Palazzo. Della seconda non resta altri, che un giovinetto di *14.* anni figlio del defonto Sig. di Brederode, che fù Marescialle di campo Generale, e Governator di Bois-le-Duc, il quale s' attribuiva, come fa pur il figliolo, la qualità di Conte; mà ciò non è stato approva-

to da gli Stati della Provincia, i quali non vogliono riconoscer tali titoli, nè loro compatrioti. Della terza non vi sono più discendenti maschi, è ben vero che i Signori d'Opdam, Durenvoorden, Vatamont, e Vander Bosch pigliano quel cognome di Vassenar, pretendendo, che sia una medesima casa, però questa lor pretensione è stata sempre contradettà dal Principe di Lignè in *Brabantia*, il quale è de Vassenari dal lato della Madre sua.

Vna delle più antiche famiglie di questa Provincia è quella d'Arkel, non vi è altro superstite di questa, che il Signor Ottone di Arkel Signor d'Aimndroy, che possede due Terre nella Gheldria è Cattolico, e non hà figlioli. Scaga è ancora trà l'Illustri Famiglie, portano questi nobili l'armi di *Baviera*, per esser usciti d'Alberto Duca di *Baviera*, e Conte d'Olanda; mà d'un figlio naturale.

Durenvoorde Illustre Famiglia. Di questa sono quelli, che portano lo stesso cognome ciò è, Il Signor d'Opdam antedetto Luogotenente Ammiraglio.

Il Sig. Durenvoorde Colonnello.

Il Sig. di Starenberg Colonnello della guardia
Il Sig. di VVarmont Cattolico.

La famiglia di Mathines è ancora antica, come quelle di Poelgeest, Merodes, Asperen della casa di Botzelaer, Assendelf della casa di Renes, VVingaerden, Dorp, Sommerdik è della nuova nobiltà, la famiglia si chiama d'Aerssens; il capo d'essa è un giovane di 28. in 29. anni, qual hà d'entrata 20. mila scudi. Suo Avolo era del Collegio de Nobili, e fù Ambasciator in Francia, Inghilterra, e Venetia. Il Padre fù Colonnello di Cavalleria, Governator di Nimega, & anche del Collegio de Nobili. Vi sono ancora due altre famiglie Nobili l'una chiamata di Duynen, e l'altra di Lire che vengono di Brabantia.

Nobiltà di Zelanda.

Non vi sono altri Nobili, che le Case di Serooskerke, di Catz, e pochissimi altri.

Nobiltà nella Provincia d'Vtrecht.

Vi è gran numero di nobiltà, pochi però di vec-

vecchie famiglie del Paese, la maggior parte d' esse essendo venute d' altre Provincie. Le case principali sono. Hardenbroeck, Remsse, Zuylen, Nivelt, Reede de Renswoude, Reede di Amersangen, Lockorst, Bor d'Amerragen.

Nobiltà della Frisia.

Dekema di Tamingabourg, che dicono esser stati i lor Precessori Podestà della Provincia nell' anno *1200*. Camminga, Alioa, VValtha, Meckema, Popma, Goersma.

Nobiltà della Provincia di Overissel.

Le famiglie Principali sono. Ripperda d'Hongelo, Mulert, Vorsa, Root, Cocuerden, Echsen, Schaep, Boreckhusen, Harsolte.

Nobiltà della Provincia di Groningen.

Ripperda di Fermesum, Hougarda, Marminga, Elant, Coenders, Entes, Brossema, Alberta.

Armi, & imprese d'ogn' una delle 7. Provincie.

La Gheldria porta per impresa due Leoni drizzati in piede. Vn negro in campo giallo. Vno dorato in campo azurro.

L'O-

La Olanda tienne un Leon rosso rampante in campo giallo.

La Zelanda un mezzo Leon in campo giallo e sotto il detto Leon trè sbarre azurre, e trè bianche, che significano il Mare.

Vtrecht porta due Leoni in campo giallo, e due croci rosse in campo bianco.

La Frisia due Leoni d'oro in campo azurro, e 7. pezzi di turba dorati. Questa turba è di quella terra, che s'abbruccia in vece di legna, ò di carbon nel Paese Basso.

Overissel porta un Leon rosso in campo giallo con un fiume à traverso rappresentato in due sbarre un azurra, e l' altra bianca.

Groningen tienne due Aquile da due teste, con un quadretto tondo nel petto framezzato da una sbarra azurra in campo bianco due volte, con undeci cuori rossi dentro quelle, e trè sbarre verdi.

RELATIONE

Della Città

d'AMSTERDAM.

Cosa era Amsterdam sotto i Duchi di Borgogna.

Sin che i Paesi Bassi sono Stati sotto il Dominio de Duchi di Borgogna, Amsterdam, tolτone un poco di trafico, ch'haveva nel Mar Baltico, non era conosciuta in alcuna parte d'Europa, che per una Città ordinaria, e di poca consideratione; anzi è cosa notoria, che nell'anno 1400. incirca non vi erano in questa Città più di 20. vascelli, & altri tanti in tutta l'Olanda.

Suo sito.

Suo accrescimento.

Quando poi ridotta in libertà per la rivolta delle 7. Provincie, hà cominciato à governarsi da se stessa, e che la necessità hà insegnata l'industria, & hà formato un governo de suoi Cittadini è maraviglioso non meno, ch'incredi-

credibile l'accrescimento, ch' ella hà fatto di negotio, e di Popolo, di ricchezza, e di potenza sopra ogn'altra dell' Vniverso.

Ciò si può creder sia proceduto non d' altro, che dall'ottime leggi con quali hà formato il suo governo, e dalle massime indiferenti, e più applaudibili con quali hà saputo attirar à se moltitudine straordinaria d' habitanti, con vantaggi tali, ch' hoggi di si trova elevata à così alto grado di potenza, che colle sole proprie forze, potrebbe difendersi da ogni gran Potentato.

Sua potenza.

Ella è situata poco men, che nell' estreme parti dell' Olanda verso Settentrione non essendo disgionta più dello spatio di *20.* leghe di quel Paese dal magno Occeano. E' bagnata dalli due fiumi Ya, & Amstela, da cui prende il nome d' Amsterdam, significando Dam argine, à che aggionto Amstela, vuol dir argine di Amstela.

Suo sito.

Questo fiume Amstela dopo haver contribuita sofficiente acqua à diversi belli canali s'unisce all' Ya, che scorrendo frà quel trato di Terra chiamata VVaterland, e la Città medesima

ma forma un canale si largo, e si profondo, che riceve in lui le navi più poderose, e forma un sicuro, e maraviglioso porto; nel quale è tanto grande la quantità de vascelli, & altro barcareccio, che solca il Mare; che il numeroso stuolo dell' antenne sembra un foltissimo bosco.

Porto, e quantità de vascelli maravigliosa.

Giace in campagna bassa d' ogni parte irrigata da canali; ove per causa della insolidità del terreno, convenendo fundar le fabriche sopra fondamenti de pali come Venetia riesie doppia, e grave la spesa nell'edificar habitationi.

Si divide in Città vecchia, nuova, e novissima. La vecchia stà nel mezzo, le fabriche di questa sono all'usanza antica di pietra, ò sian mattoni; mà in gran parte è rimorderniata, & abbellita, essendovene molte di lavorate di pietra à taglio. Le contrade non possono esser più nette, e meglio fornite di batteghe, essendo rette, e lunghe quanto può arrivar l' occhio. Ogni bottega hà la sua insegna, che fà ritrovar più facilmente quello si desidera.

Compartimento della Città.

Qualità della Città vecchia,

La nuova è costrutta tutta alla moderna e maravigliosa risplende la bellezza delle

 case

case quasi tutte eguali in retta linea d'una lunghezza, che non si può comprenderla con la vista. Le contrade larghissime, allegre, framezzate da larghi canali, con diversi ponti di pietra, ogn' uno con suoi poggi di grossissimi ferri di gran spesa. Le ripe bordate di ben compartiti Faggi, che le rendono d' una vaghissima prospettiva. La spesa fattasi in questa Città nuova in così breve tempo, e di quantità si grande di danaro, è tale, che non hà da invidiar punto gli edificii più superbi delli antichi Romani.

Città nuova.

Questa nuova Città fù cominciata l' anno *1612.* & hora si vede compitamente terminata con tanto accrescimento di Popolo, che non potendo quasi più capirvi, deliberò il Senato di cominciar la fabrica della Città nuovissima nell' anno *1660.* e di cinger tutte trè le Città insieme di moderni, e reali ballovardi, che per occupar il giro di *27.* mila piedi geometrici incirca, che tanto è il suo circuito alla parte di terra ve ne sono andati *29.* con sei porte, quattro grandi, e due minori, che servano à publica commodità. In questa nuovissima si vedono

dono di già innalzate diverſe caſe, e di continuo ſe ne và edificando, e per renderli maggior commodità il Publico fù eſcavar alcuni canali larghi, e profondi, che ſcorerano per la medeſima Città, come ſi fà nella nuova, e vecchia.

Città novìſſima.

La lunghezza della parte verſo il fiume è di piedi *14.* mila, e tutto a lungho è fortificata di groſſe palliſate con le ſue bocche ben compartite per l' ingreſſo delle barche, maggior parte de quali però, e tutte le più grande approdano al di fuori della medeſima paliſſata al mezzo di cui ſtanno più caſe dove ſi viſitano le mercantie, acciò non ſia defraudato il drito del Publico.

Lunghezza della Città verſo il Porto.

Sono in Amſterdam diverſe chieſe, antiche, e moderne, e queſte ſono le infraſcritte.

Sant'Oloſio capella antica nella Città vecchia

Chieſe.

San Giacomo.

Santa Catterina chiamata chieſa nuova, belliſſima dove è un ſantuoſo organo, e Pergamo tutto à figure intagliate di rilievo di molta ſtima.

San Nicolò chiamata chieſa Vecchia.

La chieſa nominata il luogo Santo, e queſti ſono tutte antiche.

Vi è poi la chiesa chiamata Settentrionale fabricata dopo la riforma della Religione.

La chiesa Occidentale pur edificata dopo detta riforma.

La chiesa Australe.

La chiesa de gli Inglesi.

La chiesa de Francesi Vgonotti.

Diverse chiesiole per gli Annabatisti, e per gli Armeniani, ò sian rimostranti, e questi sono molti.

Si calcola ancora, che possono esser in Amsterdam circa *50.* mila Cattolici, compresi però i forastieri. Hanno questi molte chiese private in cui Officiano Messionarii di varie Religioni, e frà questi i Padri della Compagnia del Giesù, che vivono con esemplarità di vita. Sono tollerati senza scrupolo da superiori, con la massima, che il lasciar la libertà di conscienza ad' ogn' uno è un accrescer il numero del Popolo, e de negotianti, artefici, & altre persone, la quali d' ogni parte sogliono concorrer la dove trovano cortesia, e buon trattamento. Oltre le chiese antedette vi è un ricouro di Dongelle ritirate Cattoliche con

Ogn'uno esercita, e vive à suo modo,

la sua Chieriola officiata, come si faceva anticamente.

Diversi Hospitali, dove con buon ordine sono nodriti gli infermi poveri & impotenti.

L' Hospitale grande per gli ammaluti commune ad' ogn'uno.

L' Hospitale de poveri Orfani.

L' Hospitale de *L*eprosi.

L' Hospitale per i Pazzi furiosi.

Vi è pur ricovro, ò sia Convento in cui si possono ritirar le persone, che non vogliono più ingerirsi ne gli affari del Mondo, e quivi pagandosi per una volta tanto 3. mila fiorini incirca, vi sono poi mantenuti tutto il tempo di lor vita di vito, e vestito.

Casa per Vagabondi.

Vi è pure una Casa chiamata ergastulum in cui si mettono à lavorare i vagabondi, acciò con la fattica si guadagnino il vito, e con la medesima siano castigati del loro andar vagando.

Casa per le meretrici.

Vn' altra casa dove si mettono le Donne di dishonestà vita, per cavarle dal peccato, e rese poi pentite della loro dissolutezza, sono lasciate uscir, impiegandosi in opere di miglior profession, che viene loro insegnata in quella casa.

Sopra tutto è d' ammirarsi la pietà del Senato nella cura, che tiene de poveri à quali fa sovenir due volte la settimana con si abbondanti elemosine, ch'ogn'uno potendo viver senza andar mendicando, si rende la Città libera dalla noia, che ben spesso inferisce l'insolenza di coloro, che dimandano elemosina.

Pietà grãde del Senato.

Vi sono diversi torri non molto alte; mà di bellissima fabrica ogn' una con horologio di così celebre artificio, che prima di batter l'hore, con un concerto di picciole campane, fanno una bellissima musica.

Horologgi celebri

In quanto alle fabriche degne d' esser osservate molte ne sono; mà sopra tutto è sontuoso, e degno d' esser comparato ad ogni gran mole de gli antichi Romani il Publico Palazzo piantato sopra la Piazza del Dam, tutto edificato di pietre da taglio, con quattro facciate maestose, e di moderna architettura, edificato con tutte le circostanze, che si convengono, e con tanta spesa, che con quello s'havrebbe potuto fabricar una Città intiera. In questo si convoca il Senato, e gli altri Magistrati ecceto quello dell' Ammiragliato, & è da osservarsi,

Fabriche riguardevoli.

varsi, ch' è tanto forte, che in ogni occorrenza in esso si potrebbe piantar il canonne, e batter la Città sopra li questo si devono metter sei statue di bronzo di smisurata grandezza.

Palazzo Publico.

Le Case dell' Indie Orientali, & Occidentali sono pur di grand' ornamento à questa patria, essendo ben compartite, grandi, e di moderna architettura.

Monte di Pietà.

Il monte di Pietà è pur osservabile, non solo per la qualità, e commodità delle case, mà per l' utile, che rende al publico, & al privato. Il Publico girandovi il suo danaro col debito interesse, & i privati godendo il beneficio di trovar danaro sopra pegni senza alcuna illecita usura, come si prattica dove convien passarsi per le mani de Giudei, ò altre persone di larga conscienza. E' considerabile ancora il Publico Palazzo dalla mercantia dell' Indie amplissimo, e dove sono Magazeni d' ogni sorte di robbe più pretiose, che vengono dall' Oriente di valor inestimabile.

Publico Palazzo della mercanti dell' Indie.

Vi sono poi infiniti Magazeni ripieni di merci spettanti à mercanti, che di la le cavano ad' ogni lor piacere.

Magazeni per mercantie.

La

La Borſa ſi può dir pure coſa degna da vederſi. Queſta giace nel centro della Città vecchia poco diſtante dal Palazzo publico. Conſiſte in due loggie, & una Corte quadrata honeſtamente ſpatioſa dove ogni matina circa il mezzo giorno ſi radunano i negotianti a trattar i lor intereſſi.

Borſa de mercanti

Vi è ancona un' altro luogo dove i mercanti, che tengono negotii in Mare la matina, e la ſera vi ſi radunano à negotiar inſieme, e queſto ſi chiama il ponte nuovo vicino al porto.

Ponte nuovo

Poco diſgionto da queſto ſe ne vede un' altro chiamata il Ponte vecchio, e proſſimo à queſto è un' altra borſa dove ſi trovano inſieme quelli, che negotiano in grani. All' intorno del detto ponte ſono barconi grandiſſimi ripieni di grani in quantità incredibile. Queſto grano ſi ſpediſce in varie parti dove ſe ne ſcarſeggia, con utile rilevantiſſimo de mercanti, & oltre di queſti barconi vi ſono molti Magazeni pur di grano, che ſi può ſoccorrere diverſi Regni, e Provincie.

Ponte del grano

Reſe publiche.

La Peſa, ò ſia ſtattera publica poſta ſopra la Piazza del Dam è coſa non meno maraviglio-

ſa,

sa, che d'incredibil rendita al publico. In questa si pesano tutte le mercantie de quali si paga la gabella, e per il concorso delle robbe, che vengono profittano grandemente il Publico.

Vn' altra simile ne stà sopra il mercato nuovo pur nella Città vecchia. Il luogo dove si scaricano le *Birre*, ò sian cervose forastiere è degno d' esser similmente osservato, poiche la gabella di detta *Birra*, e di quella si fabrica in questa Città è una delle rendite maggiori del publico, pagandosi d'ogni *45.* trenta cinque di gabella.

Gabelle sopra la Birra, et Vino.

Quella del vino è ancor di gran rilievo pagandosi di *40.* venti due.

Sopra il porto sono due hostarie publiche nelle quali si può entrar ad' ogni piacere la notte, il che non è permesso fuor di certa limitata hora d'entrarsi nella Città. Due altre hostarie publiche sono espressamente distinate ad' alloggiar Principi, e gran Signori, e sono dentro la Città. Il luogo dove s' arollano i soldati merita di non esser tasralciato, si chiama la Corte del Principe.

Hostarie publiche sopra il porto.

Sollevano esser nella Città altre trè hostarie nelle quali si radunavano quelli, che volevano esercitarsi à tirar d'arco; mà essendosi tralasciata quest' arma per esser di maggior effetto il moschetto,

Hostarie dove si solleva tirar ad' arco.

R non

non si fà più tal essercitio, e servono adesso alla commodità di coloro, che vi capitano.

Arsenali.

Gli Arsenali, e luoghi Publici per le cose, ch' occorrono sono diversi. Vi è l' Arsenal grande per i vascelli dell' Ammiragliato. L' Arsenale dove si fabricano le corde, le vele, & in cui si conservano tutte le provisioni per i vascelli.

L' Arsenale per la fabrica de le navi maggiori, poiche vi sono divers' altri luoghi ove se ne fanno delle minori, con numero infinito d' altre barche ordinarie.

L' Arsenale in cui si fondano le artiglierie, balle di canonne, & altro simile, benche però i pezzi, e l' altre robbe di metallo in maggior parte si facciano venir di Suetia abbondantissima di miniere di rame, e di ferro.

Due altri Arsenali publici ripieni d' ogni sorte d' armi da offesa, e difesa, con quantità de monitioni, & instrumenti bellici.

Luogo dove si gettano le statue e campane

Vi è pur un' altro luogo dove si gittano le campane, e dove si fabricano le statue sopradette.

Per l' educatione de gli figlioli vi sono diverse Scuole publiche nelle quali s' insegna legger, scriver, e la lingua latina, oltre molt' altre

tre particolari per lo stesso effetto. Come pur vi sono diversi Mastri di lingua, ch'insegnano la Francese, Spagnuola, Italiana, Alemanna, Inglese, & altre, che si parlano da molti di quei Cittadini.

Scuole publiche.

Mastri di lingue.

Mà per le scienze maggiori vi si trova una gran Scuola illustre, ò sia Academia, con Professori eccelenti in ogni scienza. E perche il buon governo d'una Patria consiste nel addottrinarsi non solo una parte de Cittadini per renderli buoni Politici; mà nell'ammaestrarsene un'altra per farli buoni soldati, per conservar la libertà, non tanto per la prudenza, quanto con la forza, vi è perciò un luogo destinato all'esercitio dell'armi, dove concorre quātità de Borghesi per apprenderne il maneggio, e servirsene nelle occasioni, & hoggi di sono in Amsterdam 54. compagnie de Cittadini armati con i loro Capitani, Officiali, e Colonnelli, & sei altri mille della Plebe bassa pur armati; onde in ogni occorrenza in una sola hora si possono metter insieme più di 20. mila huomini armati, e maggior numero ancora, perche vi sono per ogni contrada persone Deputate

Accademia illustre.

Numero de gli habitanti armati.

tate à tener registro di quelli che sono atti all' armi per fargli le pigliar in caso di bisogno.

Al tempo presente anno 1663. mantiene il Senato 4. compagnie di fanteria da lui pagate ogn' una di 200. huomini. Altre due ve ne sono pagate da gli Stati Generali.

In questa Città ogn' uno hà essercitio, ò impiego, chi segue l' armi, chi le lettere, e chi il negotio, e questo senza dubio è il maggiore di tutti gl' impieghi, perche con questo si sostentano i Popoli, che sempre più crescono di numero, per il buon governo di quella Patria, qual accogliendo cortesemente tutti, non lascia alcun otioso, e senza qualche essercitio, e sarà eternamente memorabile l' introdutione dell' arte del filare le lane, & i lini con la qual arte sostentandosi centenara di migliara di persone d' ogni genere s' è ridotta la fabrica de panni, e di telle ad' una qualità di perfettione tanto eccelente, che s' è qui superata ogn' altra natione

Profitto, che si cava dall'arte del filare.

tione nella bellezza, quantità, e qualità della robba di questo genere, ch' adesso se ne dispensa per ogni parte del Mondo, e doue andavano prima gli Olandesi à riceverne, e portarle in Amsterdam, adesso sono quelli, che le conducono quasi à tutti gli altri.

La lode però di questi buoni successi si deve meritamente alla liberalità del Senato, il quale essendo solito di rimunerare chiunque gli porta alcuna nuova inventione, e qualche ricordo profittevole al Publico, con ciò invita ogn' uno à concorrer con la sua virtù la dove se ne fà stima, e però si deve concluder, che meglio non si spende, che nel rimunerar la virtù.

In quanto alle opere di lana sono tanto isquisite, che sopravanzano quelle, che si lavorano in ogni altra parte, e basta il dire, che vi sono più di trè mila tellari, che di continuo lavorano, e che trà la Città di Leyden, e questa si smaltiscono circa 70. mila pezze di panni, altre tante di cambellotto, & una infinità d'altri lavori pur di lana, che si lavorano in queste due Città ogn' anno.

Panni, e cambelloti bellissimi.

Circa poi à drappi di seta, benche in queste parti non naschino sete, venendo tutta da altre regioni più calde ad' ogni modo, e per i lavori puliti, e belli, e per i colori buoni, e vaghi, l'opere, che si fanno in questa Città trovano pronto spatio nè Paesi medesimi dove nasce la seta, e vi sono più di 3000. tellari, che di continuo s' esercitano in detti lavori, e si calcola, ch' ogn' anno si consuma circa trè millioni di tal mercantia.

Drappi di seta in somma perfettione.

Vi sono in oltre più di 4000. tellari, che s'impiegano nella fabrica di telle, e di robbe di filo de quali se ne dispensa quantità grande in ogni luogo; mà questi tellari sono fuori d'Amsterdam in maggior parte per il Paese, & in altre Città circonvicine, nelle quali quanto vi si lavora vien in questa Città da dove poi si spediscono le robbe in varie parti. I razzi si fanno in gran copia à Tergau, & altri luoghi, e tutti vengono in Amsterdam.

Telle, e robbe di filo.

Non devesi tacere ancora la lode, che devesi all'inventione de caratteri bellissimi per la stampa de libri ridotta à perfettione tale, che in nessun altro luogo del Mondo riescono le

stam-

ſtampe più nette, più pulite di queſte d' Amſterdam, e di Leyden, dove la maggior parte delle ſtamparie in queſta Città ſono lavorate in maggior parte col danaro di quelli d' Amſterdam.

Tutte l' altre ſorti di manifatture, che ſi travagliano qui ſono in tutta perfettione, & eccellenza; poiche i migliori artefici ſi riducono ad habitare dove trovano impiego utile, e che delle lor fattiche non hanno à ſoſpirar l'incontro d' eſitarle, poiche lo ſpaccio è coſi grande, e pronto, che non reſtano à gli Artiſti mai i lor lavori in caſa, & è degno da ſaperſi, che il non eſſerui compartimento, ne regola ſopra l' arti è una delle più profittevoli regole, che ſi poſſino oſſervar in un ben regolato governo. Ogn' un può cominciar, e finir i ſuoi lavori, coſi di lana, come di ſeta, e non paſſando quelle per terza mano, ne ſuccede, ch' una ſola famiglia trova per tutti i ſuoi di caſa impiego nella profeſſione, che eſercita. Come per eſempio quelli, che fabricano il panno poſſono far filar la lana, teſſerli, cimarli, & accommodarli ſenza obligo di paſſar per mano altrui;

Libero eſercitio d' ogni arte.

onde

onde tutto il guadagno, ch'anderebbe riparti-
to in diversi, restando in quella sola famiglia,
con tali vantaggi si fanno tutti ricchi, e bene-
stanti, fiorendo l' arti in tutta perfettione, o-
gn'uno studiando d'operar con diligenza, e per-
fettionar con pontualità.

Oltre le sopradette riduttioni de mercanti
alla borsa, e ne luoghi già nominati. Si fà un'
altra radunanza di gran numero di persone
nobili, e civili nella gran Piazza del Dam avan-
ti il publlco Palazzo particolarmente la mati-
na prima di andar alla borsa, e la sera verso il
tardi, come à punto s'usa in diverse Piazze d'al-
cune Città d'Italia.

Molte poi sono le Piazze publiche in que-
sta Città dove di continuo si fà mercato delle
cose necessarie al vito, e sostentamento hu-
mano.

Piazze

Vi sono due Piazze nelle quali si vendono
pesci d'ogni genere, così di Mare, come di aqua
dolce.

La Piazza de frutti in cui se ne trova gran
quantità, e d'ogni genere, e frà questi le pera,
e le mela sono assai buone.

Piazze de frutti.

La

La Piazza delle legne dove ſi vendono tutte quelle,ch'occorrono al biſogno de gli habitanti.

Piazza delle Legne.

La Piazza delle turbe è da eſſer oſſervata per la qualità, e quantità di queſta terra, che fatta in guiſa di groſſi mattoni,e ſeca, ſerve coſi bene per uſo del fuoco, come il carbone in Italia, in Alemagna, & altrove.

Piazza delle turbe

Deveſi però ſapere,che per tutti li canali tranſitano barche ripiene di detta terra, che la vendono alle caſe, che la ricercano.

Non manca però anche in queſta Città il carbone, poiche con le navi ve ſe ne traſporta da Paeſi foraſtieri, tanto quanto occorre al publico biſogno.

La Piazza de fiori in cui ſi vende ogni ſorte de fiori, e come i Cittadini, ſi dilettano della pulitezza nelle proprie caſe, coſi queſti ſono avidamente comprati, e d' eſſi adornano le proprie ſtanze.

Piazza de fiori.

La Piazza de cavalli dove ſi fà mercato di queſti.

Piazza dé cavalli

La Piazza de Bovi frequentata da gran numero d' eſſi, che vengono in gran parte di Danimarca,& altri Paeſi.

Piazza de Bovi.

Beccarie. Vi ſono quattro beccarie publiche nelle quali s' amazza ogni ſorte di carni.

Banco publico. Per l' intereſſe poi de mercanti, e lor commodo vi è il Banco publico nel quale ſi girano partite d' ogni quantità di danaro, & è da saperſi. che in poche Città d'Europa corre coſi prontamente il contante come fà in Amſterdam, dove ogn'uno qual habbia effetti di qualunque genere trova immediate l' incontro d' haver pronto il contante al prezzo corrente, e conforme l'uſanza, che ſi tienne in materia ſimile.

Caſſieri privati de mercanti Oltre il banco publico vi ſono molti Caſſieri privati, che conſervano il contante de mercanti con un'ordine de quali prontamente vien sborſata ogni quantità di danaro, tutto buono, e di giuſto peſo.

Richezza della navigatione Mà la ricchezza, e la maggior potenza d'Amſterdam conſiſte nella navigatione, e nel commercio, che tienne in ogni parte d' Europa, e per ogni parte del Mondo ſin hora conoſciuto,

Per il trafico nell' Indie Orientali, & Occidentali vi ſono due Compagnie de Mercanti, che

che si può chiamare una delle maggior potenze terrene.

Questa Compagnia Orientale è divisa in quattro parti, due delle quali ne tiene Amsterdam, una la Provincia di Zelanda, & l' altra le Città di Rotterdam, Delft. Horn, & Encusen.

Compagnia dell' Indie Orientali.

In quest' Indie Orientali si spediscono ogn' anno dieci poderosissimi Navi, dalle quali sono trasportate in questa Città spetiarie d'ogni sorte in quantità straordinaria, salnitri, tellami, legni d'Ebano, e d' altro genere per lavori pretiosi, e per le tentorie, muschi, ambre, perle, diamanti, & altre robbe di grandissimo valore.

La detta Compagnia è così potente, e ricca, che mantiene di continuo nelle dette Indie più di *150.* vascelli armati con quaranta, e cinquanta pezzi di canonne ogn' uno, i quali servono così per difesa delle Piazze, come per andar per quelle Provincie, e Regni raccogliendo le mercantie, che tutte si trasportano in *B*attavia Piazza Metropolitana dove è il governo, e la direzzione di tutto il Paese, e di la poi sopra li detti dieci vascelli, che vanno, e vengono le trasportano in Amsterdam.

Potenza della detta Compagnia dell' Indie Orientali.

La detta Compagnia è Padrona di tutte le Piazze, e del governo di quei paesi dove s'odono di continuo molte querelle contro quei Ministri per l' interessata, & acerba amministratione loro. Gli Stati Generali non vi tengono altro, che la sovranità, e ricevono ogni tanto tempo certo tributo; per il quale gode essa Compagnia il privileggio, che nessuno possa navigar in quelle parti.

Compagnia dell' IndieOccidentali.

*L*a Compagnia dell' Indie Occidentali và respirando nel suo negotio nell' Africa, e nell' Isole della Ghienna, e da questa sono inviati *6.* vascelli all' anno, che ritornano poi con oro, denti d' Elefanti, corami de bovi, e con altre mercantie.

Oltre il trafico sudetto dell' Indie inviano ancora i mercanti d' Amsterdam molti vascelli nell' Isole dell' America, e questi portano tabacco, zuccaro, indico, e simili.

S' è poi stabilita nella Niderlandia, ove s'è posta una Colonia chiamata il nuovo Amsterdam per dove partono molte persone ogn'anno, e di lá vengono riportati zuccari, indichi, corami, e divers' altre Robbe.

Han-

Hanno questi mercanti negotio per ogn'altra parte nel Mondo.

Tutti gli anni per la pesca dell'Arenghe, parte una flotta di più di *500.* vascelli d'Amsterdam, e d' altre Città d' Olanda, la qual pesca si fà per di là della Scotia nè Mari dell' Orcade, con tant' utile di questi Popoli, che ne fanno negotio per ogn' altra parte d' Europa, dove i vascelli d' Olanda portano quantità incredibile di detti pesci.

Flotta per la pesca della Arenghe

I Paesani del Nordland sono quelli, che in maggior parte vanno alla pesca di dette Arenghe, con navi lor proprie, e con ciò si fanno ricchissimi.

Vn' altra flotta di *200.* vascelli incirca parte ogn' anno per i Mari di Gronelandia alla pesca delle Balene, da dove portano ogli, & ossa di queste, che sono di grandissima consideratione.

Flotta per i Mari di Gronelandia.

Partano più di mille vascelli ogn' anno per i Mari del Nord, e questi conducono in Amsterdam grani, legnami da fabriche di case, e de vascelli, ferro, rame, & altri metalli, cere, mieli, canappi, pece, lini, pelli, e divers'altre mercantie.

Flotte per il Mar del Nord.

Flotte per Francia, e Spagna.

Ogn' anno parte pur una flotta di 60. vascelli incirca per Moscovia. Porta in quelle parti danaro contante, drappi di lana, e di segata, e molte spetiarie, nel ritorno carica grani canappi, pelli pretiose de gibellini, marteri, volpi e simili, corrami, sevi, cere, Salamoni salati, colle de pesci, & altre mercantie.

Per Francia, Spagna, e Portogallo partono più di 1400. vascelli con più sorti di mercantie, e nel ritorno portano vini, acque vite, lane, carta, sali, con altre mercantie.

Per il sale vi è un magazeno publico ove si scarica, e la gabella, che si paga sopra di questo è maggiore di quello vale il sale, imperoche una misura di sale, che val 45. soldi ne paga di gabella 67. di modo che val soldi 112. I detti sali qui si cocciono, e si raffinano, e non è impedito ad' alcuno il poterne rafinar nella propria casa.

Per lo stretto di Ghibilterra, Italia, e Levante ogn' anno patrono più di 40. grosse navi cariche di spetiarie, telle, panni, drappi di varie sorti, tabacco, ossi di ballena, sette, corami, & altre mercantie. Al ritorno portano sete, strami

mi d' ancona, cere, droghe, risi, lane, ogli, uve passe, solfori, drappi di seta, ori filati, citroni, sali & altre robbe. Di modo che da questa Città si trafica, con più di *3000.* vascelli in diverse parti del Mondo, oltre ad' un numero infinito di barche grosse, e picciole, che navigano per le parti più vicine, con ogni genere di robbe.

Flotta per lo stretto di Ghibilterra Italia, e Levante

Il trafico coll' Inghilterra è il minore de gli altri, poiche gl' Inglesi ch' essi pur hanno gran copia de navi, non uogliono, che nel Paese loro si trafichi con portarvi robbe da parte alcuna, se non dalli proprii vascelli. Possono bene d' Amsterdam trasmettervi mercantie, che si fabricano in Olanda; mà non di quelle d' altre parti, e così fuori dell' Inghilterra si possono estraer tutte le cose, che nascono in quel Regno, e vi si lavorano, e similmente non possono gli Inglesi portar in Olanda altre robbe, che quelle stesse, che nascono, e si fabricano nel lor Paese; & è arrivata questa Città à ricchezze tanto grandi, ch' adesso gran parte della Plata d' argento, che porta la flotta di Spagna dall' America invece d' andar in Francia, e nell' I-

Trafico coll' Inghiterra.

Plata d' argento che viene in Amsterdã.

nell'Italia, come ſoleva prima di far, capita in Amſterdam.

Hà in oltre trafico per terra, ſomminiſtrando all'Alemagna, alla Francia, & all' Italia ancora molte mercantie, che ſi conducono per terra ſopra carri, ò cavalli, e quelle che ſono di maggior prezzo, e di minor imbarazzo.

Trafico per terra.

Vi è quantità d' Hebrei in gran parte Portoghesi dieci, ò dodici famiglie de qual ſono ricchiſſime, e godono belliſſimi privileggi, come di non eſſer aggravati più di gli ſteſſi Cittadini, e di poter locar, e comprar beni, e caſe dove lor piace, ſenza portar ſegno nel capello come s'accoſtuma in altre parti.

Hebrei e lor privileggi.

Qui ſono mercanti, ch' hanno corriſpondenza in ogni parte della Terra, è frequentata la Città da numero grande de foraſtieri d'ogni natione, poiche ogni natione vi tiene qualche trafico.

La libertà nel viver non può eſſer maggiore; mentre ad'ogn'uno è lecito il viver à modo ſuo, e purche vi ſia danaro, ogn'uno è ben veduto & accarrezzato, ſi calcola, che ſiano in Amſterdam *300.* mila anime incirca, oltre la gente, che ſtá ſo-

numero del Popolo.

pra

pra i vascelli barche, & altri legni, così in porto, come in viaggio.

Nel vedersi l'incredibil numero di gente per le publiche contrade, si può ragionevolmente argomētar, che ve ne sia maggior copia di quella vi è; mà devesi saper, che quasi tutti gli huomini, e Donne non stanno quasi mai in casa, ben sì tutti per le contrade, e per le botteghe.

Vestono i Cittadini di questa patria assai modestamente di drappi però di seta, ò di lana finissimi.

Le Donne portano quantità di gioie, e particolarmente di perle, e diamanti, e le più civili in maggior parte vestono alla moda di Francia

Vestimēti de' Cittadini.

Nelle case loro è maraviglioso il lustro, che vi tengono, e gli addobi sono tutti pretiosi di pitture in particolare eccelentissime, e l'argentaria vi è in maggior quantità, che in ogn'altra Città d' Europa.

Le biancherie poi sono finissime, e quelle, che ne gli altri paesi s'adoperano solamente nelle solennità, qui se ne servono i Popoli, anche più Bassi per uso ordinario.

Qualità del Senato.

Il Senato è composto di 36. Senatori con

4. Bor-

Qualità del Senato.

4. Borgomastri. Questi s'eleggono dal numero di 12. Borgomastri, del corpo de quali ogni anno se ne cavano trè, ch' entrano nel governo & uno di quattro resta Presidente, che viene eletto dalli altri trè suoi Coleghi.

Li Senatori durano nelle loro cariche in vita, e cosi i Borgomastri; mà non esercitano però sempre la carica di Borgomastro, poiche dà quella usciti, restano come Senatori sin che ritornano un'altra volta ad esser eletti.

Gli Eschevini sono Giudici, & il lor numero, e di nuove, l'Elettione de quali si fà nel modo seguente.

Eschevini, e lor elettione

Li 14. più vecchi Senatori del corpo dell' 36. che compongono il Senato nominano quartordici Cittadini, e di questi 14. nominati, Li Borgomastri eleggono 17. Eschevini, che con gli altri due, che restano vecchii dell' anno antecedente fanno i 9. sopradetti, e di questi due, uno e Presidente, e l' altro Vicepresidente. I Magistrati stabiliti, oltre il Senato, & Eschevini per il buon governo della Patria sono gl' infrascritti.

Luogotenete civili.

Il luogotenente civile qual hà cura, che sia am-

amminiſtrata la giuſticia, & è quello, che rappreſenta avanti ai giudici le colpe de rei acciò ſiano caſtigati, & è pur egli, che fà carcerare i colpevoli.

Queſto Luogotenente è un titolo antico ſino al tempo de Conti d' Olanda, il quale ritenendo ancora alcuna di quelle antiche prerogative, ſede ſopra un cuſino ſegnato dell' armi d' Olanda.

Teſorieri ordinarii

I Teſorieri ordinarii ſono due i quali hanno cura del danaro publico, tenendo ſotto di loro diverſi officiali, e ſcrivanti, e queſti devono pur tener conto delle fabriche publiche.

Commiſſarii ſopra Orfanelli

Quattro Commiſſarii ſopra gli orfanelli, i padri de quali ſiano Stati Cittadini, e morti ſenza haver dichiarato nel loro teſtamento, chi deve haver la tutella de loro figlioli, e beni. Queſti Commiſſarii in tal caſo governano i beni di detti orfanelli ſin che ſiano in età competente.

Deputati ſopra le coſe del Mar.

Trè Deputati dalla parte d' Amſterdam nel Collegio dell' Ammiragliato, uno de quali ſtà in Amſterdam, uno in Zelanda, e l' altro in Horn, e queſti uniti con gli altri Deputati delle Città, e della nobiltà della Provincia go-

governano le cose maritime, cinque Commissari sopra li matrimoni, i quali giudicano le cose spettanti à matrimoni, ne può alcuno maritarsi se prima in persona, con la moglie, e parenti non sia stato avanti quel Magistrato.

Cómissari sopra i matrimoni.

Tre Tesorieri straordinarii.

Altri diversi Magistrati.

Trè Deputati sopra l'assicuratione delle navi.

Trè sopra il banco publico.

Sette Commissari sopra le cause, che non sorpassano la somma di 600. fiorini.

Due Assistenti al Monte di Pietà.

Cómissari della marina.

Cinque Commissari della Marina, che giudicano tutte le cause spettanti ad affari maritimi.

Sopra i falliméti.

Cinque Commissarii sopra il fallimento de mercanti.

Sopra la gabella della birra.

Cinque Commissari sopra la gabella della Birra.

Sindici delle radunanze.

Due Sindici, che parlano nelle radunanze degli Stati, & assistono colli loro Consigli alli Borgomastri.

Direttori della Cópagnia del'Indie Orientali E dell'Occidentali.

Venti uno Direttori della Compagnia dell' Indie Orientali.

Dieci Direttori della Compagnia dell' Indie Occidentali. Do-

Dodici Secretari del Senato, e Magistrati. Secretari

Vn Secretario della Marina. Secretario della marina.

Vn Secretario della Camera de fallimenti. Secrettario de Fallimenti.

Direttori della fabrica delle chiese sono trè ò quattro. Diretori della fabrica delle chiese.

Sei Elemosinarii Publici. Elemosinarii.

Cōmissari sopra la riscottione dell'uno d'ogni ottavo, che pagano tutte le case, & è una entrata rilevantissima. Cōmissari sopra l'uno di otto.

I Borgomastri, che sono al presente anno *1663* sono gli infrascritti. Borgomastri in officio l'año *1663*.

Il Sig. Cornelio d'Vlumingh di Oveshoorn in Gnephoeck.

Il Sig. Gio van Poll.

Il Sig. Hentrico Bireck spiegel.

Il Sig. Simon van Horn, e questo è Presidente in quest'anno *1663*.

Il Territorio di questa Città è molto ristretto, perche non s'estende più d'una lega al di fuori delle porte, e meno ancora in qualche parte. Territorio.

Sopra l'Amstela una lega dalla Città passano le barche per Vtrecht, Diemen, Ouderkirch, Amsternien, Slooten, Slooterdych, sono Villagi circonvicini delli quali è la Città padrona. Villaggi all'intorno della Città

Lago di Dremen.

Il Lago ſecato di Dremen luogo di delitte de Borgheſi, pieno di Ville, Pallazzoti lontano mezzo miglio dalla Città.

Borgo d'Overton

Overton Borgo fuori mezza lega dove paſſano le barche per Leydem. Vi è quantità d'hoſtarie nelle quali concorrono i Borgheſi à divertirſi bene ſpeſſo, e vi conſumano molti danari.

Auttorità del ſenato.

L'auttorità del Senato s'eſtende ſopra ogni coſa; egli regge il tutto dentro, e fuori, e queſta Città è una delle *18.* compreſe nella Provincia d'Olanda, e tiene il ſeſto voto, poi che il primo è della nobiltà, il ſecondo della Città di Dort, e ſegue poi Harlen, Delf, e Leyden.

Queſta Città ſola è più riccha, e potente dell'altre *18.* Città della Provincia d'Olanda, e queſta Provincia è più potente, e riccha ella ſola, che tutte le altre ſei Provincie inſieme; e ſiconoſce chiaramente nell'eſtimo publico, che diviſo in cento caratti, l'Olanda ne paga *58*, e l'altre ſei Provincie inſieme ſolamente *42*.

Hà per tanto havuta, più d'ogn'altra, occaſione di riflettere alle ſpeſe, che ſi facevano nella guerra, che con tanta gloria, e riputazione hanno i detti ſtati Generali coſi langamen-

mente ſoſtennuta contro tutto lo sforzo della Monarchia di Spagna, niente di meno però ancor che le ſpeſe eſorbitanti ſopravanzaſſero le Publiche rendite, hà contribuito prontamente alla difeſa della publica libertà.

Finalmente dopo lo ſpatio di *80.* e più anni d'atrociſſima guerra, eſſendo ſeguità la pace con la libera, & aſſoluta ſouranità della Republica confederata, gli Huomini di maggior ſpirito, conſiderando, che molte volte il fine della guerra ſtraniera è cominiamento dell' inteſtina, s'applicarono à rifletter nelle maſſime più opportune, per ſtabilir un ſicuro, & indipendente governo, e per diſperder quei ſemi, che poſſono partorir gli accidenti occorſi ad altre Republiche, le quali havendo felicemente vinti i lor nemici in fine poi furono ſoggiogate dà proprii difenſori, che creſciuti di ſoverchia auttorità, e potenza gli uſurparono la libertà: Queſti eſſendo rifleſſi dilicatiſſimi ſono da Senatori con deſtre maniere frà di loro eſaminati, col riguardo di non alterar le coſe, e di provar alcuno d'eſſi ciò che ſucceſſe a Barnavelt col Principe Mauritio d'Oranges.

Era

Il Parentado del Principe d'Orãges col Rè d'Inghilterra dà grã gelosia all'Olandesi.

Era gia questa casa d'Oranges per il Matrimonio del Principe Guglielmo con la Principessa Maria Sorella di Carlo Secondo Rè della gran Bertagna, cresciuto non solo di Regie parentelle; mà di riputazione, e di titoli, havendo cambiato quello d'eccelenza in Altezza solito darsi a Principi sovrani.

Inglesi emoli de gli Olandesi.

Gl' Inglesi non erano amici della sorgente grandezza d'una Republica, che col di lei splendor, e potenza oscurrava assai il lor predomio nel Mare, & haveua deteriorato molto il commercio, che prima essi Inglesi havevano ne Paesi alieni maggiore d' ogn' altra natione del Mondo.

Sapevano esser odiosa la libertà delle Republiche à chi si governa Monarchicamente; onde argomentando essi, che le case Austriaca, Inglese, e la Francese ancora non sarebbero mai sincere amiche d'una Republica à lor fianchi tanto potente, e di già bastante à dar contrapeso à lor disegni, convenivano perciò camminar cauti & attentamente invigilar quella libertà, che da tante parti, e così vicine poteva esser insidiata.

Questi

Queste considerationi dibattute dalla ragion di Stato accendevano la gelosia ne gli animi di quelli, che nõ potevano cavarsi di sospetto, che la casa d' Oranges cresciuta di tante prerogative, mancasse del desiderio di maggior grandezza, e fusse per negliger le congionture di stabilirsi in maggior autorità, e potenza. Ciò diede grand' ombra ad' un governo, che per esser libero non ammette superiorità.

Gelosie della potenza del Principe d'Orãges

Crebbe l' apprensione dal vedersi, che il detto Principe col pretesto del rumoreggiar d' ogn' intorno l' armi de Potentati vicini insisteva per ragion di buon governo, doversi la Republica tener armata.

Dava maggior fastidio ancora l' haver egli tirati nella sua opinione alcuni de gli Stati Generali, e l' haver operato, che questi deputassero alcuni del corpo loro alle Città in particolare d'Olanda, per essortarle à dar il lor voto a favore del mantenimento delle soldatesche. Il detto Principe si pose in testa della detta Deputatione, & egli stesso andava alle sudette Città, per persuaderle à concorrer nella sua proposta. Questa forma d'agire essendo con-

V tra-

traria alle leggi, ch'obligano tutti a trattar d'ogni qualcunque affare con la Generalità de gli Stati, e non ſeparatamente, diede à molti gran faſtidio, e maggior ſoſpetto.

Onde benche d' alcune Città fuſſe ricevuta queſta deputazione, per la riverenza portata al medeſimo Principe, altre però, e particolarmente Amſterdam negò di aſcoltar i detti Deputati ſopra tal materia, per lo che sdegnato il Principe, ſenza ne meno voler pranſar, ne ricever gli honori preparate gli uſcì dalla Città.

Conteſa ſopra il lli centiamẽ to delle ſoldateſche.

Coſi dunque la Provincia d' Olanda non aſſentendo a continuar nelle ſpeſe della ſoldateſca, di cui diceva non eſſervene biſogno in tempo di pace, rappreſentava all' altre, che ſi doveva dalla pace cavar ſollievo, & allagerirſi dell' aggravio delle debite, che s' erano nella paſſata guerra contratte, e licentiar le truppe, che non facevan più biſogno.

Sopra il licentiamento di queſte ſoldateſche nacque la conteſa, e cominciò la diſputa.

L' Oranges voleva, che non sbandaſſero ſe non *12.* compagnie di cavalleria, riducendoſi l' altre à ſoli *45.* cavalli ogn' una, e quelle

di

di fanteria tenendosi tutte, si riducessero le nationali à 60. soldati l' una, e le straniere à 45. dovendosi sminuir i servitii militari un terzo.

Quei d' Olanda pretendevano, che si licentiasse la mità della cavalleria riducendo le Corazze in Arcobuggieri, e della fanteria si riducessero i reggimenti à minor numero di compagnie, non de soldati, e se ne sbandassero 56. particolarmente le straniere, col che si risparmierebbe la spesa de Capitani, & Officiali, maggiore di quella dè soldati.

Pretensioni di quei d'Olanda.

Il Principe sentendo la repugnanza de quei Signori, con le ragioni, ch' adducevano, dichiarossi di far nuova propositione più adequata alle loro sodisfattioni, e la fece; mà gustò manco della prima, perche conteneva lo sbando di 55. compagnie solamente senza riduttione alcuna. La cavalleria si dovesse sminuir di 20. compagnie sole, restando tutte l'altre in piede, e di 60. cavalli ogn' una. Gli Officiali riformati si trattennessero con pensioni, e stipendio, che non si facesse più alcuna riforma, ne diminutione della detta soldatesca, se prima non seguisse la pace frà le due Corone di Francia, e Spagna,

Il Principe fà nuove prepositioni; mà di poco gustò à Deputati.

 In

In tal forma parendo à Deputati, che in vece di ſminuirſi creſceſſe il numero della militia, & inſieme la ſpeſa nel dar trattenimenti à gli Officiali riformati, reſtarono poco contenti, e crebbero le geloſie, che il Principe cercaſſe di tenerſi armato per altri fini, che quelli ſi proponevano da lui, & aggravandoſi di queſta nuova propoſitione, ricuſarono il pagar i ſoliti tributi.

Tentativo intrapreſo dall Oranges contro Amſterdam.

Il Principe di ciò sdegnato, e molto più dal non haver voluto il Senato d'Amſterdam ammetterlo alla ſopradetta Audienza, pensò (per quello ne fù divolgato) di ſorprender la Città introdurvi le truppe, cambiar il governo, e ridurla con la forza à ſuoi volleri auvalorato dall' eſempio del fù Principe Mauritio, ch' una volta per un negotio pari à queſto di repugnanza d' improviſo condottoſi in quella Città levò di carica alcuni di quelli, che gli contradicevano; mà queſto fece colla ſola ſua preſenza, che in quel tempo, era in ſommo grado di ſtima, e da tutti venerata.

Furono auvanzate molte ſoldateſche à piedi, & à cavallo nel territorio di Vtrecht, furono ca-

caricati due vascelli di soldati scielti per esser sbarcati alla parte del Porto nello stesso tempo, che gli altri entrarebbero per la porta di terra.

Tutte le cose disposte, & aggiustate senza haversene in Amsterdam alcun sentore il giorno *3.* di luglio *1650.* si incaminarono quei, che dovevano sorprendere la porta verso quella; mà per una foltissima nebbia fallirono il camino, e dopo haver caminato tutta la notte in vece di trovarsi alla porta, ritornarono nel medesimo luogo da dove erano partiti.

Falisce l'impresa.

Passò in tanto il Corriere, che veniva d'Hambourg, & havendo egli publicato per la Città come poco lontano da quella vi era molta soldatesca in arme, subito si toccò la cassa, e si ridussero più di *20.* mila Borghesi armati alle porte, alle mura, & alle publiche Piazze. Si diede l' acqua tutto all' intorno del di fuori, e si prepararono i Citadini alla difesa.

L' Oranges vedendo suanito il suo disegno si ritirò. I Deputati d'Olanda si lamentarono nell' Asemblea de gli Stati Generali. Quiui si fece gran rumore; mà non si passò più avanti. Morì in tanto il Principe dalle varole. La Principessa

par-

E si ritira con le soldatesche.

partorì un figlio maschio unico. Si trattò di dichiararlo nelle cariche del Padre. Quei d'Olanda s'opposero, e fù decretato, che di ciò non si parlarebbe, se prima non fusse gionto all'età delli 18. anni habile ad' esercitar la carica.

Questa è la causa per la quale quei d'Amsterdam sono poco affettionati alla casa d'Oranges, e questa potrebbe dar materia di qualche novità in quelle Provincie.

Arma della Città.

L'Arma della Città sono trè crocette bianche in campo negro, con una Corona Imperiale sopra di quella donatagli dall'Imperator Massimiliano per merito de servitii prestati all'Imperio. Soleva già esser l'arma una nave senza timone; mà adesso s'è cambiata nella sopradetta.

IL FINE.